



ANNO XXXI– NUMERO 1

Anno scolastico 2025/ 2026

EΩΣ

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'
Prof. Pellegrino CARUSO



RETTORE DIRIGENTE

Prof. Attilio LIETO



INDICE TEMATICO:

I valori del Convitto nel cuore dell'Europa	Pag.03
In viaggio per la conoscenza	Pag.03
Giornata europea delle lingue	Pag. 04
Il ricordo di Antonio Ammaturo e Pasquale Paola	Pag.05
Il giubileo della scuola	Pag.07
Il Convitto ospite a Montecitorioi	Pag.08
“Storta va, deritta vene”: tradizioni irpine in gioco	Pag.10
Orientamento universitario	Pag.10
L'alunno al centro del processo educativo	Pag.11
Prix Palatine 2026	Pag.12
Le insidie della rete	Pag.13
Aspettando la XII Notte Nazionale del Liceo Classico	Pag.14
Esabac	Pag.16
Il nuovo umanesimo secondo Andra Iacomini	Pag.17
Nasce la web radio del Convitto	Pag.18
Bullismo e cyberbullismo	Pag.19
Educazione all'affettività	Pag.20
Global money week	Pag.22
Certamen Nolanum	Pag.23
Incontro con i carabinieri	Pag.24
Talenti in gara	Pag.26
La XII Notte Nazionale del Liceo Classico	Pag.27
Red Flag Lookout	Pag.31
IdeativItaly	Pag.32
Star bene nel reale e nel virtuale	Pag.34
Humanitas 4.0	Pag.35
Il Convitto a Prato	Pag.37
Trent'anni di eccellenza del LCE	Pag.39
Il sapore dell'ingiustizia	Pag.42
Convittiadi	Pag.44
Debate	Pag.45
Gran Premio di Matematica applicata	Pag.46
Mens sana in corpore sano	Pag.47
Premio speciale per la legalità a Eos	Pag.48
Taurasium d'oro	Pag.52
Premio Piantedosi	Pag.53
Messaggio fine anno del Rettore	Pag.54
Sogna, ragazzo, sogna	Pag.55
Il saluto della senatrice Floridia	Pag.58

Si ringraziano gli allievi del liceo classico tradizionale e del liceo classico europeo per la costante e attiva collaborazione alla redazione del presente numero di Eos che si propone come annuario delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2025/2026

I valori del Convitto nel cuore dell'Europa

Dal 6 al 9 settembre 2025 gli alunni della classe VA del Liceo Classico a.s. 2025/2026, vincitori del Concorso della Regione Campania “La storia da ricordare - Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario”, accompagnati dalla docente **Cinzia Favorito**, hanno partecipato al viaggio premio con visita ai campi della memoria in Polonia ad Auschwitz e Birkenau, per ricordare da questi luoghi tutte le vittime innocenti dei genocidi. Gli studenti

vincitori con il corto “Oltre la storia, la Memoria” hanno svolto un percorso di approfondimento e di studio della storia di *Giovanni Palatucci*, funzionario di Polizia e “giusto tra le nazioni”, simbolo di coraggio e di giustizia. La figura di Palatucci ha suscitato negli alunni un desiderio di ricerca e di narrazione che ha congiunto la conoscenza della sua storia all’attivazione di una memoria viva del suo coraggio e della sua coscienza che egli tenne a definire

“il più severo dei giudici immaginabili”. E’ vivo il desiderio degli alunni di evitare di “congelare” la figura di Palatucci in una pagina di storia del passato, per ricordare che la sua storia riguarda veramente tutta l’umanità. Il viaggio- premio segna il punto di ripartenza dell’itinerario di formazione, di confronto e crescita umana offerto agli alunni dal Progetto “Contro l’indifferenza” come strumento di prevenzione al tema dell’odio e della discriminazione.

In viaggio per la conoscenza

Il Convitto Nazionale “Pietro Colletta” di Avellino ha aperto le sue porte per accogliere con gioia ed emozione i nostri nuovi studenti delle classi prime della Scuola Primaria, della Secondaria di I grado e della Secondaria di II grado. Si è trattato di un momento speciale, ricco di sorrisi, di aspettative, con quel pizzico di trepidazione, che segna l’inizio di un percorso di crescita, scoperta e nuove amicizie.

Comincia un nuovo anno scolastico, un cammino fatto di curiosità, entusiasmo e impegno, sempre accompagnato dai valori che contraddistinguono la nostra comunità educativa.

Al Convitto di Avellino vi è sempre spazio per nuove avventure da vivere insieme!



Giornata Europea delle Lingue al Convitto Nazionale di Avellino



La Giornata Europea delle Lingue, promossa dal Consiglio d'Europa e celebrata ogni anno il 26 settembre, intende incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere e accrescere la consapevolezza della cittadinanza europea in un'ottica multiculturale e plurilinguistica. Il 2025 è il 25° dalla nascita dell'iniziativa ed, in linea con tale prospettiva di internazionalizzazione della formazione, il Convitto Nazionale di Avellino ha aderito all'evento con il coinvolgimento dei tre segmenti scolastici, la Scuola Primaria, la Secondaria di I grado e i due Licei, Classico e Classico Europeo, fiore all'occhiello della città nella formazione di giovani cittadini europei. Tutti i segmenti "insieme", sulla scia dello slogan dell'anno,

"languages open hearts and minds", in una prospettiva di crescita comune, perseguendo l'idea del Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, hanno vissuto una giornata di riflessione sulla varietà linguistica e culturale in Europa e sulla valenza dell'apprendimento delle lingue.

La giornata, il cui coordinamento è stato affidato alla prof.ssa **Rosa Iandolo**, iniziata con le note e le parole dell'inno della giornata europea 2025, "Voices of Europe", ha previsto attività ludiche, giochi linguistici, quiz, letture, viaggi virtuali, produzioni linguistiche e grafico-pittoriche, nelle classi e nei laboratori, riguardanti tutte le discipline, in una Babele però ordinata, colorata e festosa di idee e

di progetti: così gli studenti hanno potuto cimentarsi nelle lingue straniere studiate o anche in altre lingue e culture europee, con il supporto dei materiali disponibili sul sito dedicato all'evento.

Giusta conclusione di un evento tanto importante è stata la consegna, a un gran numero di studenti dei tre segmenti, delle certificazioni linguistiche Cambridge, conseguite nell'anno scolastico 2024-2025 nel corso di una cerimonia alla presenza del Rettore e delle docenti di lingue dell'Istituto.

La diversità è l'unica cosa che abbiamo veramente in comune, per questo dovremmo festeggiarla tutti i giorni, per sentirci finalmente e davvero "Insieme"!

Commemorazione e verità per chi difende lo Stato



Il 26 settembre 2025, presso l'Auditorium del Polo Giovani della Diocesi di Avellino sono stati ricordati **Antonio Ammaturo e Pasquale Paola**, protagonisti di un tempo in cui la polizia affrontava criminalità e terrorismo, senza cercare applausi, ma solo verità e giustizia.

Era il 15 luglio 1982 quando i loro corpi furono strappati a questa terra in un agguato delle Brigate Rosse. Da allora, il silenzio e l'oblio hanno provato a coprire le indagini, a nascondere le responsabilità. Ma la memoria resiste!

Il convegno "La verità ad ogni costo", promosso dalla Questura di Avellino, ha scelto di guardare in faccia la storia senza smussarne gli spigoli.

All'evento, hanno partecipato il Procuratore Capo della Repubblica di Avellino, **Dr. Domenico Airoma**, il Presidente della Camera Penale Iripina, **Avv. Gaetano Aufiero**, il Prefetto in quiescenza e già Sottosegretario al Ministero dell'Interno, **Dr. Carlo De Stefano**, e il giornalista e conduttore televisivo **Carlo Lucarelli**. Durante

l'incontro, moderato dal giornalista **Generoso Picone** le figlie di Ammaturo, **Graziella** e **Gilda**, hanno parlato con la voce dei vivi che non dimenticano:

"Quelli erano anni molto bui- esordisce Graziella - vi era in atto una vera e propria guerra, non soltanto in Campania, ma in tutta Italia, e a Napoli ancora di più. Ai giovani va trasmettere l'esempio di nostro padre. Spero che il suo insegnamento di vita – di non arrendersi mai, anche a costo della propria vita – sia recepito: bisogna sempre ricordare il suo sacrificio. Oltre alla memoria, occorre. Però, l'impegno di tutti noi per fare in modo che una cosa simile non accada mai più". Chi difende lo Stato non deve essere considerato un pericolo o un obiettivo da eliminare. Per questo è necessario l'impegno di tutti i giovani. Grazie a Libera e al lavoro degli insegnanti, è stato fatto un buon lavoro nelle scuole. Oggi i ragazzi conoscono il problema, e questo è già un passo molto importante: conoscere il problema è il primo passo per affrontarlo.

"Papà era di Contrada -precisa Gilda- e veniva qui con grande

felicità. Ogni volta che tornava dai viaggi e vedeva Faliesi, la montagna dove aveva trascorso l'infanzia, provava sempre una grande gioia. Sono, quindi, contenta che anche ad Avellino ci sia un ricordo permanente in questura".

Il coraggio deve tradursi in un impegno quotidiano: bisogna comportarsi secondo le regole della legalità e dell'onestà, agire con coraggio – il coraggio degli onesti, come quello di mio padre. Spesso si riaprono le pagine di questa storia: si conoscono i nomi degli esecutori, ma non dei mandanti. Noi siamo ancora in attesa di giustizia, dopo più di 40 anni".

"Nostro padre -chiosano le sorelle Ammaturo- è morto per difendere ognuno di noi. Dobbiamo sempre chiederci quali verità siano state nascoste, perché a lui è stato impedito di far conoscere le sue indagini. Si può e si deve fare di più per comprendere cosa ci sia dietro la trama che ha portato alla sua morte. Era un poliziotto scomodo, molto scomodo, perché affrontava in prima persona i boss della camorra, in particolare Cutolo. Quando gli dicevamo "Non metterti in mostra"

nelle prime pagine dei giornali, diceva: “Non mi occupo di politica, mi occupo di Camorra.” Era capo della squadra mobile e non aveva paura!” Presenti anche il Prefetto della Provincia di Avellino, **Dr.ssa Rossana Riflesso**, le massime autorità civili, militari e religiose del territorio, nonché una rappresentanza di circa 130 studenti irpini con i loro docenti e Dirigenti Scolastici, coordinati dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino, diretto dalla **Dr.ssa Fiorella Pagliuca**. Il Questore **Pasquale Picone** ha precisato: “Pasquale

Paola e Antonio Ammaturo sono stati due vittime della criminalità organizzata e del terrorismo. Non potevamo non ricordarli. Abbiamo voluto farlo qui, nel Polo Giovani, organizzando un convegno rivolto ai ragazzi. C’è bisogno di risvegliare le coscienze, di far sì che i giovani prendano in mano il loro destino e si impegnino in tutti i campi, soprattutto in politica. Questo è un giorno di riflessione, non solo di commemorazione. Ascoltiamo i giovani e dialoghiamo con loro. Questi sono i presupposti per poter

ricostruire una società migliore, una società più giusta”.

Molto curata anche la mostra realizzata dagli studenti del Liceo Classico del Convitto Nazionale “P. Colletta” per ricostruire la vita e la carriera di Ammaturo. Ogni foto, ogni documento racconta un uomo che non cercava onori ma verità, che pagò con la vita il prezzo della sua onestà. Ad Avellino, dunque, non si è celebrata soltanto una memoria, ma si è tentato di scuotere le coscienze.



Il Giubileo del mondo della scuola



La diocesi di Avellino ha celebrato il Giubileo della Scuola, un momento dedicato a studenti, docenti, dirigenti e personale scolastico. Il corteo è partito dalla Chiesa di San Ciro, ha attraversato le strade della città, fino ad arrivare alla Cattedrale di Avellino. L'ingresso in Cattedrale attraverso la Porta Santa è stato seguito dalla Santa Messa presieduta dal vescovo di Avellino, **monsignor Arturo Aiello**.

Si può cogliere il senso del Giubileo nelle parole di **don Antonio Fucci**, della chiesa di San Ciro, il quale spiega: "La presenza dei ragazzi è

un messaggio di speranza, quella speranza che viene da Gesù, che è la nostra ancora di salvezza. Ce lo ha ricordato Papa Francesco nel voler questo Giubileo. E mai come in questo momento è importante testimoniare anche con gioia che la speranza è più forte del male, più forte della violenza".

I giovani, seguendo l'esempio di Gesù, possono essere costruttori di speranza e di pace. San Francesco è stato costruttore di pace e noi dobbiamo essere costruttori di pace.

"Oggi è una giornata meravigliosa – ha dichiarato emozionata la

provveditrice agli studi **Fiorella Pagliuca**, stringendo calorosamente le mani del Vescovo - Si percepisce un pathos intriso di emozione, di speranza. Il messaggio che sento di condividere con i ragazzi insieme al nostro amatissimo Vescovo è che essi devono poter essere protagonisti di questo mondo che ancora tenta di imporci il buio. Noi adulti educatori dobbiamo accendere la speranza in modo che i ragazzi credano in se stessi, nella possibilità, con il loro impegno, il loro senso della responsabilità, con tanta fiducia nel cuore, di poter trasformare e di poter essere parte attiva di quel cambiamento che sognano".

Il Convitto ospite a Montecitorio



Il 15 ottobre 2025, presso la Sala della Lupa in Montecitorio, a Roma, si è svolto il Convegno “Cento anni di storia delle Istituzioni Educative Statali”. Il Rettore del Convitto Nazionale di Avellino, Dirigente Scolastico, **Prof. Attilio Lieto**, con il suo staff, ha preso parte attiva alla

manifestazione, nata per celebrare i 100 anni dal Regio Decreto n. 2009, del 1° settembre 1925, di istituzione dei Convitti Nazionali in Italia, una tipologia di Scuola, che, come ha tenuto a sottolineare l’Onorevole **Roberto Traversi**, segretario della Presidenza della Camera, consente di riflettere sul

ruolo dell’educazione pubblica, libera e di qualità. I Convitti affondano le loro radici nel periodo preunitario, riuscendo da sempre a conciliare un’istruzione di qualità a servizi di assistenza scolastica, con progetti ludici e culturali di altissimo livello. Nati inizialmente come scuola d’élite,

finalizzati ad assicurare una formazione adeguata alla classe dirigente, oggi sono pienamente integrati all'interno del sistema di istruzione pubblica, promuovendo i valori della vita comunitaria, perseguendo una *mission* e una *vision* capaci di coniugare innovazione e tradizione.

Al Convegno ha preso parte il direttivo dell'A.N.I.E.S. (Associazione Nazionale Istituzioni Educative Statali), di cui il Rettore Lieto è figura di spicco. Come ha sottolineato la Presidente, prof.ssa **Annamaria Zilli**, i Convitti sono 'avamposti pedagogici', in un tempo di solitudine e frammentazione sociale; il modello convittuale offre una risposta concreta al compito civile di custodire la memoria, che non deve essere, però, solo nostalgia, *laudatio temporis acti*, ma linfa per un serio rinnovamento. Si tratta quindi di Comunità educative che hanno sempre uno sguardo al passato come al futuro, in linea con la migliore tradizione europea, in cui lo studio si intreccia con la realtà quotidiana, favorendo la crescita personale, la responsabilità e la socializzazione.

La forza sta sicuramente nella dimensione comunitaria e nel radicamento nel territorio, come ha ben sottolineato il Rettore Lieto, che si è detto molto soddisfatto della sua Dirigenza dell'Istituzione avellinese, durante la quale ha voluto che gli studenti salissero in cattedra per "fare Memoria", al di là di banalizzazioni, di particolarismi e di semplificazioni di sorta.

"Occorre saper usare al momento opportuno nella vita di tutti i giorni i contenuti disciplinari appresi a scuola – ha ribadito Lieto – soltanto così si potrà essere concretamente "custodi della memoria" e "cittadini attivi", veramente testimoni di una *humanitas* nel senso etimologico del termine".

Gli studenti divengono, così, i diretti interlocutori delle Autorità territoriali, in un percorso condiviso, fatto di emozioni, impegno e dedizione. Si realizza così una sorta di Public History: la storia esce dalle aule e dai libri scolastici, coinvolgendo la città in modo attivo, portando le conoscenze nella società, valorizzando il patrimonio culturale e la partecipazione attiva.

Da questo processo educativo continuo, annuale, da settembre a giugno, nasce una diversificata attività, che pone al centro l'apprendimento significativo, le relazioni interpersonali, il rispetto reciproco, la difesa delle norme del vivere civile, la cultura della legalità e il rispetto delle regole del vivere insieme, la tutela della donna e della vita, al fine di sviluppare la capacità di riconoscere e di contrastare i fenomeni di prevaricazione, di violenza e di corruzione.

È quanto succede ogni anno anche alle *Miniconvittiadi*, ormai alla XV edizione, un patrimonio di ricordi, esperienza e fair play, in cui si mescolano la passione degli educatori, che le sognano, le realizzano e le curano, con l'entusiasmo di alunni e genitori.

Lunga vita dunque al Convitto di Avellino, una Istituzione in cui gli alunni "si mettono in gioco", scoprendo nuove passioni e assaporando la bellezza dei momenti di crescita personale e collettiva, che hanno il buon sapore della felicità!

“Storta va, deritta vene”: tradizioni irpine in gioco



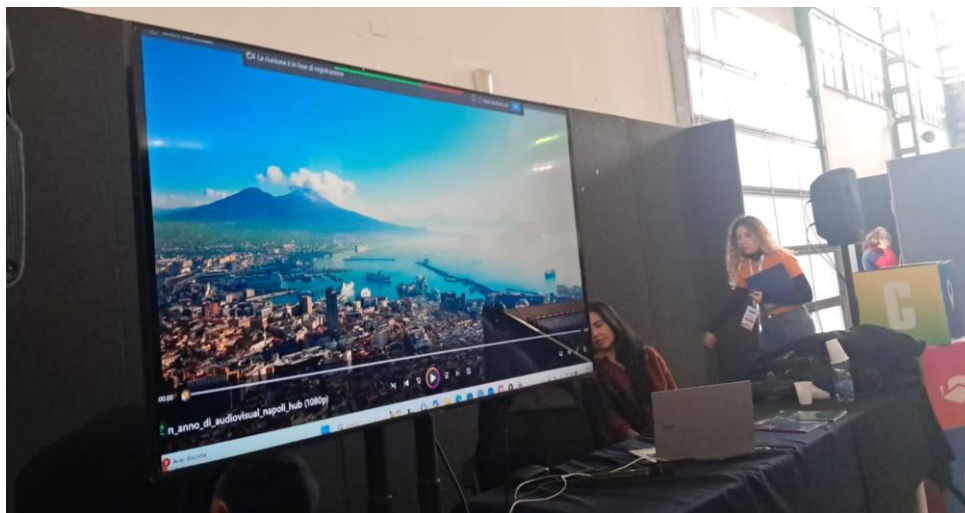
Le classi prime del Liceo Classico e del Classico Europeo hanno partecipato, su invito della Biblioteca Provinciale, all'evento speciale di presentazione del gioco “Storta va, deritta vene”, presso la Sezione Ragazzi, riaperta per l'occasione, dopo un periodo di ristrutturazione.

L'evento, organizzato con la collaborazione della Provincia di Avellino e dell'US Avellino 1912, nasce per promuovere la scoperta del territorio irpino. Gli alunni, con i loro Docenti e l'Educatore Antonio **Caradonna**, divisi in squadre, hanno partecipato a un gioco da tavolo di contrattazione, firmato Demoela, ideato da **Federica Brogna**, giornalista e fondatrice del magazine

United States of Italy, nonché ex alunna del Liceo Europeo annesso al Convitto.

Il gioco è imperniato sulla geografia e sulla storia delle tradizioni irpine; strategia e investimenti conducono i giocatori in un viaggio attraverso la storia, l'archeologia, la lingua, le tradizioni dell'Irpinia. Si tratta di un omaggio autentico alla nostra Terra, con l'obiettivo di raccontare l'Irpinia attraverso il linguaggio universale del gioco e della condivisione. Il pomeriggio è passato veloce e, in maniera allegra e spensierata, i ragazzi hanno ‘imparato per la vita’ giocando, riflettendo sull'importanza della conoscenza della loro storia e del loro territorio.

Lezioni di orientamento alla Mostra d'oltremare di Napoli



Le classi VA e V B del Liceo Classico e la V A del Liceo Classico europeo del Convitto Nazionale “Pietro Colletta” Avellino diretto dal Rettore Dirigente Prof. **Attilio Lieto**

hanno partecipato al salone dello Studente *Campus hub* presso la Mostra d' oltremare di Napoli, occasione importante per orientarsi nella vita e nelle professioni.

Tutores accompagnatori i docenti **Caruso Pellegrino**, **Satalino Giuseppina** e **Di Somma Maria Francesca**.

L'alunno al centro del processo educativo



Il Rettore Attilio Lieto premiato dall'On. Piantedosi

Ennesimo e prestigiosissimo riconoscimento al Convitto Nazionale “P. Colletta” di Avellino: l'8 novembre 2025 a San Lorenzo (BN), alla presenza del Ministro dell'Interno, **On. Matteo Piantedosi**, è stato consegnato nelle mani del Rettore, Dirigente scolastico, **Prof. Attilio Lieto**, il Premio di rilevanza nazionale “La persona al centro”, promosso dalle Associazioni “Ente Culturale San Lorenzo Martire – Nicola Vigliotti” dal circolo socio-culturale di Pietrastornina (AV), “Petra Strumilia”, con il patrocinio del Comune di San Lorenzo e della Fondazione Massone-Cerza.

Il Rettore si è detto orgoglioso dell'intera Comunità scolastica che dirige e, in particolare degli alunni, di ogni ordine e grado, costantemente impegnati nelle attività di promozione dei valori di giustizia, di libertà e di cittadinanza attiva. L'Associazione *Petra Strumilia* aveva già per due anni consecutivi premiato il Convitto di Avellino, nel Concorso a premi “Mario Piantedosi”. “La mia visione di scuola”- ha ribadito il Rettore Lieto- “mette la persona al centro, lo studente al centro dell'azione educativa”. E, ricordando le parole del ministro Giuseppe Valditara, Lieto ha puntualizzato che la scuola può e deve valorizzare le intelligenze, se

vuole essere la scuola delle opportunità.

Essa, per citare *Morin*, non deve soltanto trasmettere il puro sapere, ma infondere una cultura che permetta allo studente di comprendere la propria condizione e di vivere nella consapevolezza di sé e degli altri. Attraverso i percorsi di legalità e di cittadinanza attiva, lo studente è pienamente al centro del processo educativo; vengono valorizzate in questo modo tutte le potenzialità e le conoscenze, apprese sui banchi di scuola, che non devono rimanere mai fossilizzate, ma diventano un trampolino di lancio per il futuro.

Il Convitto Nazionale Protagonista del Prix Palatine 2026



Il Convitto Nazionale ha aderito al prestigioso *Prix Palatine*, un festival itinerante che unisce in modo sinergico il mondo del cinema e la realtà scolastico e che vede il coinvolgimento attivo delle classi quarte del Liceo Classico Europeo in qualità di giuria giovanile.

L'esperienza della giuria giovanile è entrata nel vivo!

Venerdì 28 novembre 2025, i nostri ragazzi, guidati dalle docenti di francese, **Cristina Caporale, Maria Rosaria Carotenuto e Pascaline Despont** hanno assistito con grande entusiasmo alla visione del primo film in concorso: "I colori del tempo" (titolo originale: *La Venue de l'avenir*) di **Cédric Klapisch**.

La pellicola narra la storia di quattro lontani cugini che si incontrano in Normandia per ereditare una vecchia casa in cui, frugando tra le mura, scoprono le tracce e la corrispondenza della loro antenata, Adèle, una donna che alla fine del

XIX secolo lasciò la provincia per cercare fortuna a Parigi nell'epoca della *Belle Époque*. Il film intreccia così l'indagine contemporanea con il vibrante racconto della vita di Adèle nel passato, riflettendo sul significato della memoria e dell'eredità familiare.

L'emozione è continuata venerdì 5 dicembre, quando gli studenti hanno avuto l'opportunità unica di incontrare online il regista Cédric Klapisch per proporgli le loro domande e dibattere sui temi del film e sul suo lavoro.

Gli alunni hanno assunto il ruolo di "giovani giurati" e hanno potuto votare il loro film preferito. La partecipazione ha incluso il concorso video del *Palatine Studio Academy*, che mette in palio premi di grande valore formativo, come viaggi di scambio a Roma e Parigi e ingressi gratuiti a istituzioni culturali di riferimento, come Cinecittà e il

MIAC – Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema.

L'iniziativa ha visto nelle scorse edizioni la partecipazione di maestri del calibro di **Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Michel Gondry e Nicolas Philibert**, offrendo ai nostri studenti un confronto diretto con l'eccellenza cinematografica.

Il progetto gode di supporti istituzionali di altissimo profilo, si svolge sotto il patrocinio UNESCO, è co-finanziato dall'Unione Europea (programmi Erasmus+ e Creative Media) ed è sostenuto dai Ministeri degli Esteri di Italia e Francia, dalle rispettive Ambasciate e Consolati Generali, e da partner come Cineteca di Milano e Cinecittà.

La partecipazione dei nostri alunni rappresenta una straordinaria occasione per coniugare l'apprendimento con l'esperienza diretta del mondo cinematografico e culturale internazionale.

Gli studenti del Convitto Colletta a confronto con le insidie della rete



Lo spettacolo “On line” scritto, diretto e interpretato da **Danilo Autero** per Ideazione Teatro, smaschera le dipendenze digitali e le illusioni social. Si tratta di un viaggio dentro la quotidianità digitale degli adolescenti, tra notifiche incessanti, identità virtuali e relazioni sempre più filtrate dallo schermo. Ad assistere allo spettacolo programmato presso il Teatro Partenio per la mattina del 27 novembre 2025 sono stati gli studenti delle classi prime, seconde e terze del Liceo Classico e del Liceo Classico Europeo. Sul palco sono stati rappresentati comportamenti in cui molti ragazzi si sono riconosciuti, come l’uso compulsivo dello *smartphone*, la dipendenza da like e visualizzazioni, la difficoltà di distinguere ciò che è reale da ciò che è costruito, la perdita di contatto con la realtà, il *cyberbullismo*, la violazione della privacy. Si tratta di temi che parlano direttamente alla generazione nativa digitale e che rivelano i rischi serissimi che si celano dietro l’apparente leggerezza dei social.

Lo spettacolo, infatti, non si è limitato a denunciare un uso eccessivo dei

dispositivi, ma ha messo in luce anche gli effetti della sovraesposizione alla rete in ambito psicologico, emotivo, cognitivo, socio-relazionale: perdita di concentrazione, ansia, dipendenza, isolamento, vulnerabilità ai meccanismi di manipolazione delle piattaforme, disturbi neurologici. Una riflessione cruda, resa efficace da un linguaggio teatrale immediato e coinvolgente.

Di particolare efficacia è stato anche il momento motivazionale gestito alla fine dello spettacolo dal regista, il quale è riuscito a trasmettere ai giovani spettatori il messaggio sulla enorme forza delle relazioni umane, non filtrate da uno schermo, che si è concluso con l’urlo condiviso: “Ma quale online, vediamoci dal vivo!”.

“On line” si è rivelato un momento di consapevolezza condivisa: un invito a recuperare il valore delle relazioni autentiche e a ristabilire un equilibrio sano tra vita reale e vita connessa. Gli studenti hanno accolto con interesse il messaggio dello spettacolo, dimostrando quanto sia urgente continuare a parlare di educazione

digitale in modo diretto, concreto e vicino alla loro esperienza.

L’iniziativa, proposta dalla docente di lingua **Elvira Romano** e condivisa dal Rettore Dirigente scolastico prof. **Attilio Lieto**, si inserisce nelle attività che il Convitto Colletta realizza per favorire la crescita equilibrata degli studenti, sostenendo la loro capacità di distinguere tra vita *online* e *offline* e di sviluppare una relazione sana con la tecnologia.

Il Convitto ha, infatti, aderito alla rete delle “Scuole che Promuovono Salute” in collaborazione con ASL ed ha individuato, come azione prioritaria, proprio l’uso corretto dei dispositivi digitali, nucleo tematico centrale dei moduli formativi progettati nell’ambito della didattica orientativa.

Le attività di riflessione sulla tematica dello spettacolo sono continuate in classe, sulla base di un “quaderno di lavoro” che i docenti hanno sviluppato su tracce di discussione e approfondimento.

Aspettando la XII Notte Nazionale del Liceo Classico...



Aria di festa al Convitto Nazionale “Pietro Colletta” di Avellino, dove, alla vigilia del 194mo anno di fondazione dell’istituto, oggi diretto dal Rettore Dirigente **Attilio Lieto**, venerdì 28 novembre 2025, si è svolta una serata – evento per ribadire la convinta adesione della scuola irpina alla *Notte Nazionale del Liceo classico*.

L’evento è stato ideato 11 anni fa da **Rocco Schembra**, coordinatore del Comitato organizzativo, in cui, per i Convitti, opera da anni il Prof. **Pellegrino Caruso** che, insieme con la Prof.ssa **Ilenia d’Oria**, ha curato un incontro ricco di gestioni.

In attesa della XII edizione della Notte del 27 marzo 2026, sono state rievocate storie ispirate al tema del mare. Ci si è avvalsi della presenza della Prof.ssa **Gaetana Aufiero**, autrice della silloge poetica, “Il mare non si ferma ai confini”, per riflettere su un elemento naturale che già i Greci vollero differenziare ora come *pelagos*, ora come *pontos*, ora come *thalassa* ad indicarne la

molteplicità di situazioni ad esso legate. La Aufiero, da anni dedita a studi storici, nella sua silloge, presenta diversi quadri poetici da cui emergono le tante storie di emigrazione ed immigrazione che vedono le vicende umane legate ad un’alternanza di destini, di cui l’onda che abbassa e solleva è metafora per eccellenza.

Nella Rotonda del prestigioso istituto trovano intanto giusta collocazione le opere del maestro **Raffaele Della Fera** che ritraggono altri elementi naturali, primi fra tutti alberi che ci ricordano il valore delle radici, che traggono nutrimento dal terreno e si fanno feconde forze vitali. All’attenzione alla terra come casa comune da vivere e rispettare fa riferimento la poetessa **Antonietta Gnerre** che, facendo suoi gli insegnamenti di **Papa Francesco**, sulla scorta di **Borges**, ha raccolto le sue poesie nella silloge “Umano fiorire”, che consente, dunque, di annunciare il tema della prossima edizione della Notte, che sarà proprio l’*humanitas*.

Ad impreziosire la serata ha contribuito l’accompagnamento musicale del reading poetico di **Elsa Maria Nigro**. Diversi poi i momenti coreografici, curati dalla Prof.ssa D’Oria, così come sono state reinterpretate, con accompagnamento al piano del Prof. **Alfredo Spinelli**, le storie di **Guerriera Guerrieri** e **Maria Giuseppina Castellano Lanzara**, tutrici della cultura nella Napoli del ’43.

Ancora una volta i giovani ragazzi del Convitto si sono impegnati nel difendere gli studi classici con quella forza allegra tanto cara a quel Francesco De Sanctis che amò il Convitto da soggiornarvi e studiarvi spesso e che ricordava che anniversari ed eventi servono per responsabilizzare, alla ricerca di sempre nuovi orizzonti di senso.

È il motivo per cui, dopo un brindisi con un taglio di torta, realizzata dalle cuoche del Convitto

Nazionale, i docenti tutti sono già proiettati verso le attività di orientamento e gli *Open days* in cui saranno allestiti tanti laboratori

perché, come ribadisce il Rettore Lieto, a fine della serata, in cui è stato fondamentale il contributo di tutto il personale, "La scuola prende

vita se si lavora "insieme" e se si progetta tutto con passione, alla ricerca della speranza in tempi migliori".



La giornata EsaBac



Il 13 dicembre 2025 si è svolta la *Journée EsaBac*, una giornata dedicata alla valorizzazione del percorso EsaBac, simbolo di cooperazione culturale ed educativa tra Italia e Francia.

L'iniziativa rappresenta da anni un'importante occasione di incontro, riflessione e dialogo interculturale, coinvolgendo studenti, docenti e comunità scolastica in attività volte a

rafforzare la dimensione europea dell'istruzione.

Nel corso della giornata sono state previste letture e dibattiti su temi storici, letterari e culturali comuni ai due Paesi. testimonianze ed esperienze di scambio interculturale, con il contributo di studenti e docenti, mostre e collegamenti interattivi, finalizzati a favorire il confronto e la partecipazione attiva.

Attraverso la *Journée EsaBac*, l'Istituzione rinnova il proprio impegno nella promozione del plurilinguismo, dell'apertura culturale e della cittadinanza europea, riconoscendo il valore formativo del percorso EsaBac come ponte tra sistemi educativi e tradizioni culturali diverse.

**Andrea Iacomini: “Sto scrivendo il Manifesto dei nuovi umani
perché è tempo di un nuovo umanesimo”**



La scuola ha senso se è aderente alla vita: muove da quest' idea di Francesco de Sanctis il riuscito *open day* del Convitto Nazionale "Pietro Colletta" che il 24 gennaio 2026 ha visto docenti, studenti e personale, impegnati nel presentare ai possibili neoiscritti i vantaggi dell' iscrizione al glorioso istituto cittadino. Sin dalla mattina sono stati, dunque, aperti i laboratori dell'istituto per ogni ordine e grado, dove sono stati accolti alunni e genitori che hanno visto soddisfatte tutte le richieste su strutture, tempi scuola ed ampliamenti dell' offerta formativa. Il Convitto e', da sempre, comunità accogliente e solidale ed e' questo il motivo per cui e' ritornato per la terza volta in città **Andrea Iacomini** il portavoce Unicef che, nel ritirare i proventi dei mercatini solidali curati dagli educatori del Convitto, ringrazia per la sempre cordiale accoglienza il Rettore Dirigente **Attilio Lieto** e la Prof.ssa **Angela Nardiello** che lo volle ospite *on line* già nel 2021 per presentare le

attività Unicef. Iacomini, senza retorica ma con concreta umanità, torna al Convitto anche come autore de "La forza sia con te", un libro che si propone come un viaggio straziante ma necessario nell'Ucraina straziata dalla guerra che uccide nelle scuole dove il male non dovrebbe proprio entrare. "Il libro- spiega il portavoce Unicef- nasce dal "May the force be with you", frase dell' app che annuncia agli Ucraini la fine dei bombardamenti e la ripresa, difficile della vita " normale". Iacomini precisa, subito, però che a Kiev come a Mariupol di normale non c' e' proprio nulla, visto che tra i sogni dei bambini vi e' quello di compiere quell' atto così naturale di dormire per sognare davvero. Le emozioni nella Rotonda del Convitto sono tante e forti, con plauso anche della dott.ssa **Tonia De Giuseppe**, responsabile provinciale dell' Unicef, che si congratula con **Cesare Aldorasi**, **Rosario De Marco**, **Cinzia Favorito** e lo stesso Dirigente

per i costanti rapporti mantenuti con l' Unicef. Viene però da un' alunna del Convitto, il più grande complimenti per Iacomini. E' **Vittoria Pescatore** la sensibile quanto determinata liceale che, rivolta al portavoce Unicef gli dice " In un mondo di morte lei onora la vita!".

Iacomini, grato e commosso, si ferma con i presenti, firma copie ma non rinuncia idealmente alle vesti di quel Ralph supermaxi eroe, che seguiva da bimbo, che con il suo costume rosso, lottava contro ingiustizie e criminalità. "Gli eroi sono coloro - chiosa Iacomini - che non si fanno fermare dal male, che non conoscono l' indifferenza, pronti a nuove sfide come il Manifesto dei nuovi umani, a cui sto lavorando, perché non basta ormai più restare umani" ma e' tempo di un nuovo umanesimo."

Pellegrino Caruso

***Al Convitto Nazionale di Avellino debutta la radio web degli studenti:
uno spazio di ascolto, dialogo ed emozioni.***



Sabato 24 gennaio, al Convitto Nazionale di Avellino, è stata inaugurata ufficialmente la radio web dell'Istituto, "La voce del Convitto", durante l'ultimo Open Day dell'anno scolastico. La diretta, avviata alle 16:25 e realizzata con il supporto di **Radio Punto Nuovo** e della voce di **Bruno Gaipa**, ha accompagnato l'intera giornata, trasformandola in un evento partecipato e carico di emozioni. Il nome della radio nasce da un sondaggio promosso dalle Rappresentanti di Istituto tra gli studenti liceali e racchiude un messaggio chiaro: il bisogno dei

giovani di essere ascoltati, riconosciuti e valorizzati. Un'esigenza che il Rettore **Attilio Lieto** ha colto con lungimiranza, vedendo nella radio uno strumento moderno e potente di comunicazione e inclusione. Microfoni aperti per tutti: studenti, docenti, educatori e genitori hanno raccontato la scuola, creando un dialogo autentico con il pubblico. Tra le proposte emerse, quella di **Angelo Ascolese**, 13 anni, che ha suggerito un podcast dal titolo "La vita di un adolescente", per dare voce ai vissuti e ai sogni dei ragazzi. Non solo promozione, ma crescita: la radio sarà una palestra di

competenze, emozioni e relazioni, capace di sviluppare *soft skills* fondamentali per il futuro. A rendere ancora più speciale l'inaugurazione, i saluti di ex docenti ed ex studenti oggi in Italia e all'estero, tra cui **Giuseppe Marra (Joseph)**, artista di Sanremo Giovani 2025. "Questa radio è una palestra per le emozioni", ha dichiarato il Rettore, ricordando come la comunicazione autentica resti uno strumento essenziale per accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita. Con "La voce del Convitto", la scuola non parla soltanto: ascolta.

Al Convitto Nazionale si parla di legalità, bullismo e cyberbullismo



Il bullismo e il *cyberbullismo* rappresentano fenomeni complessi che coinvolgono responsabilità individuali, educative e sociali.

Contrastarne la diffusione significa promuovere legalità, rispetto e consapevolezza.

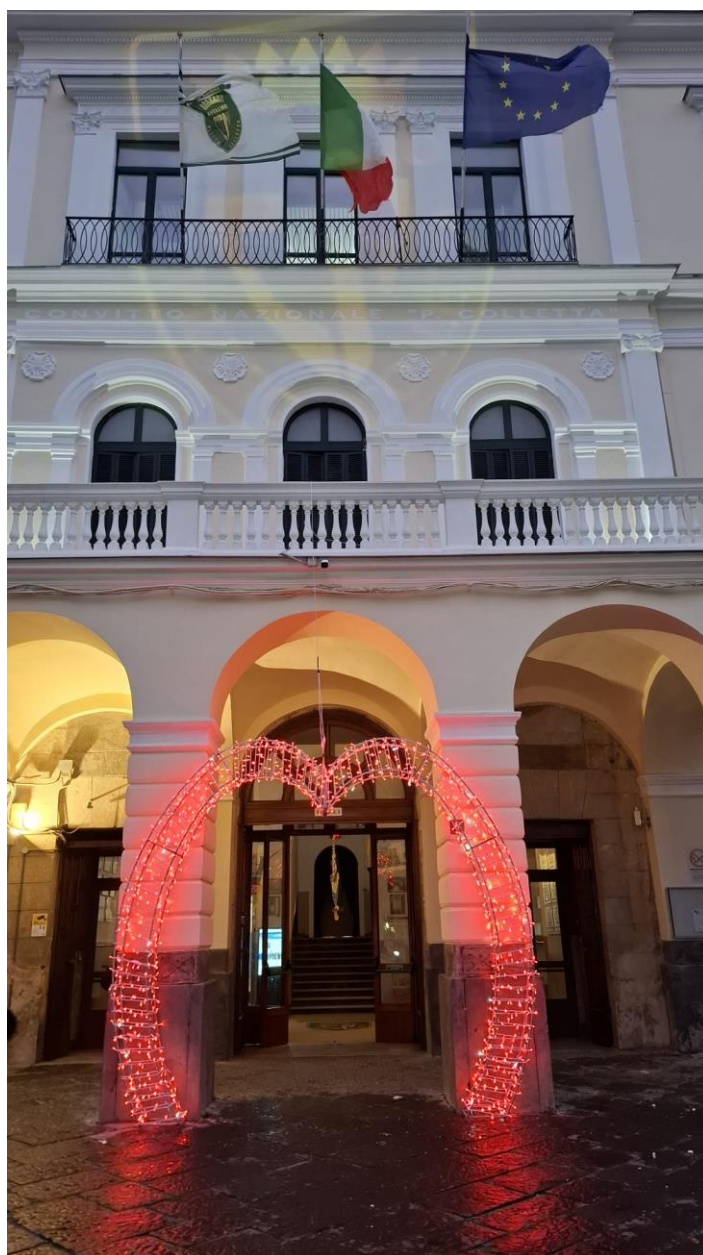
Il Convitto Nazionale di Avellino il 5 febbraio 2026 ha organizzato un seminario di formazione dedicato al tema del bullismo e del cyberbullismo, rivolto agli studenti del Liceo Classico e del Liceo Classico Europeo, con l'obiettivo di favorire una riflessione informata e multidisciplinare.

Sono intervenuti il Magistrato **Valter Brunetti**, dalla Procura della Corte di Appello di Napoli, il Colonnello **Angelo Zito**, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Avellino, il Dott. **Giacomo Della Sala**, Psicologo

“La libertà si nutre di regole” è la lezione semplice, il messaggio che può sembrare anche paradossale, tra regole e libertà, quello che il sostituto procuratore generale di Napoli Valter Brunetti ha affidato ai liceli del Convitto di Avellino. Il magistrato, che per la Procura Generale fa parte del gruppo di lavoro sulla criminalità minorile e' stato ospite del confronto promosso dall'istituto presieduto dal dirigente **Attilio Lieto** su bullismo e *cyber bullismo*. Ed ha usato una metafora per descrivere la necessità che alla base della libertà vi siano sempre le regole. “Penso a chi chi fa sport – ha chiosato Brunetti - Quando si va in un campo di calcio o di tennis, non si cerca l' arbitro, ma si cerca di condividere quanto più possibile regole di convivenza. La responsabilità serve a fare in modo che si conosca il valore della libertà”. Il fenomeno della

criminalità minorile è stato richiamato più volte nelle relazioni di Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale alla cerimonia di Inaugurazione dell' Anno Giudiziario. Il fenomeno del bullismo e *cyberbullismo* presenta delle particolari criticità in Campania, ma per Brunetti “le risposte non possono venire solo dalla magistratura”. L' evento, trasmesso anche dalla nostra radio “La voce del Convitto “ è stato un'occasione di confronto per comprendere le implicazioni giuridiche, psicologiche e sociali di comportamenti che incidono profondamente sulla crescita e sul benessere dei giovani.

Educare alla legalità significa costruire comunità più consapevoli e responsabili.

Educazione all'affettività e alla parità

Il Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 1 del 14 gennaio 2026, con oggetto FSE + 2021-2027, con Avviso pubblico “Valorizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, dell’educazione affettiva e della gestione delle emozioni”, ha giudicato finanziabile, in ottima posizione, il Progetto n.420 del Convitto Nazionale di Avellino dal titolo “Relazioni consapevoli: educazione all’affettività e alla

parità”. Esso prevede l’attivazione di percorsi/attività di educazione all’affettività e alla gestione delle emozioni, finalizzati/e alla diffusione della cultura della gentilezza, della non violenza e delle pari opportunità. Destinatari saranno 171 alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, del Liceo Classico e del Liceo Classico Europeo. L’idea del progetto è conseguenziale alle

numerose iniziative dell’Istituzione, volte già in passato a promuovere il benessere psicologico, relazionale e sociale, nonché a sensibilizzare la comunità scolastica su temi di grande rilevanza educativa, attraverso lo Sportello d’ascolto, incontri svolti per la prevenzione e per la violenza di genere, azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle dipendenze e incontri di promozione della salute. L’approccio della proposta

progettuale è inclusivo: gli studenti sono coprotagonisti del proprio percorso, sviluppando intelligenza, affettività ed integrazione sociale per il benessere individuale e collettivo. L'obiettivo è l'elaborazione e l'attuazione di una *school health policy*, orientata al benessere psicofisico degli studenti e dell'intera comunità scolastica, mediante l'implementazione di buone pratiche educative e organizzative. Saranno utilizzate nell'attuazione metodologie partecipative e creative, atte a favorire la riflessione critica, l'ascolto empatico, la rielaborazione dei valori di inclusione, contrastando stereotipi, linguaggi offensivi e dinamiche tossiche, anche digitali, per valorizzare la diversità e promuovere relazioni autentiche e costruttive. L'innovatività risiederà soprattutto nell'approccio multidisciplinare e integrato: psicologico, creativo, teatrale, digitale e istituzionale. L'uso combinato di laboratori esperienziali, strumenti multimediali, *debate* e attività artistiche permette agli studenti di apprendere valori fondamentali in modo attivo, partecipativo e duraturo, consolidando competenze emotive, relazionali e civiche. Il Rettore **Attilio Lieto** è

estremamente soddisfatto del risultato ottenuto, nella convinzione che il Progetto favorirà ulteriormente la diffusione del messaggio educativo nella comunità, stimolando la partecipazione di famiglie, enti locali e realtà culturali, creando una rete di sostegno e di promozione dei principi di non violenza, uguaglianza e pari opportunità.

Non a caso dinanzi all'atrio del Convitto Nazionale per giorni si è acceso un cuore gigante! Non si è trattato solo di un'installazione artistica, in occasione del giorno di San Valentino, ma di un messaggio chiaro e condiviso sui valori in cui il Convitto crede.

Il cuore rappresenta l'idea di una scuola che ama "costruire" ogni giorno: una scuola che accoglie, che ascolta, che include, una scuola in cui ogni persona – bambino, ragazzo, adulto – si sente riconosciuta, rispettata e parte di una comunità viva.

Educare, infatti, non significa soltanto trasmettere conoscenze, ma prendersi cura delle relazioni, coltivare il rispetto reciproco e far crescere cittadini consapevoli e responsabili.

Il cuore invita a riconoscere l'importanza dell'empatia, della collaborazione e dell'attenzione verso l'altro. Il suo valore simbolico è un invito a "mettere il cuore" in ciò che si fa quotidianamente: nello studio, nell'insegnamento, nell'ascolto e nel dialogo. È un incitamento alla riflessione sul valore dei sentimenti e delle relazioni che crescono ogni giorno tra questi spazi, che ormai da due secoli ospitano le nuove generazioni irpine.

"Il cuore" – ricorda il Rettore Attilio Lieto – "rappresenta l'impegno della scuola a essere un luogo sicuro, inclusivo e attento alla persona, dove ogni studente può sentirsi visto, ascoltato e accolto". Accanto agli alberi secolari della scuola, che fu un antico orto botanico, esso diventa un segno concreto di amore per l'educazione. L'augurio del Rettore è che questo cuore batta insieme con tutta la comunità scolastica, promuovendo il percorso di crescita degli studenti, in vista di un futuro radioso.

Avellino, studenti in Prefettura per la Global Money Week: incontro su finanza e dipendenze



Il 16 marzo 2026 vi è stato un momento di confronto diretto tra istituzioni e giovani sui rischi del gioco online, delle dipendenze e sull'importanza dell'educazione finanziaria. È questo il cuore dell'incontro che si è svolto presso la Prefettura di Avellino con gli studenti del Convitto Nazionale "Pietro Colletta" nell'ambito della *Global Money Week 2026*, la settimana mondiale dedicata all'educazione finanziaria promossa dall'OCSE e dal Comitato nazionale per l'Educazione Finanziaria.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con *Finetica Ets*, insieme al *Distretto Rotary 2101*, al *Forum regionale delle Associazioni Familiari*, al *Forum nazionale delle Associazioni*

Sociosanitarie e alla Conferenza Episcopale Campana. Presenti, tra gli altri, il presidente di *Finetica* **Nello Tuorto**, **Aldo Bova** per il Forum nazionale delle Associazioni Sociosanitarie e **Nino Di Maio** per il Forum delle Associazioni Familiari della Campania. Ad accogliere i ragazzi è stato il Prefetto di Avellino, **Rossana Riflesso**, la quale ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa e l'importanza di affrontare con i più giovani i temi legati all'uso consapevole del denaro e alle nuove forme di dipendenza.

«Non si tratta soltanto di parlare di ludopatia», ha spiegato il Prefetto. «È una giornata di formazione sui temi della finanza, naturalmente calibrata sull'età degli studenti,

con un *focus* specifico sulle dipendenze della ludopatia, ma più in generale su tutte quelle cattive abitudini che maturano nell'ambito economico e finanziario. Sono temi molto cari alla Prefettura. Si tratta, in sostanza, di forme di educazione e prevenzione rivolte alla fascia più giovane della popolazione».

Nel corso dell'incontro il Prefetto ha richiamato anche l'attenzione su alcune fragilità che riguardano il territorio irpino, tra cui il fenomeno dell'abbandono scolastico. «In Irpinia esistono fasce giovanili che richiedono particolare attenzione. Si registra anche l'allontanamento dalla scuola a una certa età, talvolta legato alle difficoltà dei collegamenti e dei trasporti».

Certamen Nolanum



All'ottava edizione del *Certamen Nolanum*, organizzato dal Liceo Classico "G. Carducci" di Nola, hanno partecipato anche quest'anno gli alunni del Convitto: **Noemi De Falco** (IV A Classico), **Mario Gennarelli** (III A Classico), **Franco La Spina** (II A Classico), **Martina Ramaglia** (III A Classico) si sono cimentati nella traduzione dal latino, con commento, di passi incentrati sul tema "Il fato e la divinità: riferimenti nella vita umana?", tratti dal *De bello gallico* di Giulio Cesare, dal *De viris illustribus* di Cornelio Nepote, dalle Lettere a Lucilio di Seneca e dalle Bucoliche di Virgilio, testi complessi ma avvincenti, a detta dei partecipanti alla competizione. 120

gli alunni partecipanti, tutti eccellenze provenienti dalle 39 scuole iscritte, da località di tutta Italia, tra cui Montefiascone, Sezze, Terni, Corato, Altamura e Conversano e Sulmona. Accanto ai concorrenti esterni, provenienti da tutta la Campania, hanno partecipato anche 31 studenti interni del Liceo Carducci. A selezionare i testi e a valutare le prove è stata la commissione presieduta dalla Professoressa **Marisa Squillante**, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e composta dai Professori **Claudio Buongiovanni** e **Chiara Renda** dello stesso Ateneo. Gli alunni del Convitto, accompagnati a Nola dalla Prof.ssa

Maria Amatucci, Referente per il Liceo delle Competizioni di Lingue Classiche, e dai Professori **Anna Caramico** e **Vittorio Guerriero** hanno vissuto la competizione con grande tranquillità e rilassatezza, dedicandosi da mesi con attenzione alla preparazione, alla traduzione e all'analisi filologica di un'antologia di testi fornita dai loro docenti sull'argomento del *certamen*. Grande la soddisfazione del Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, che ritiene i *certamina* un mezzo importante per diffondere le lingue antiche, ma anche per creare occasioni di incontro e di conoscenza reciproca, per aprirsi all'altro perseguendo l'*humanitas*.

Il Convitto ospite del Comando Provinciale dei Carabinieri



Una mattinata diversa dal consueto, lontana dai banchi di scuola ma ugualmente formativa, quella vissuta dagli alunni del Convitto Nazionale “P. Colletta” di Avellino, ospiti del Comando Provinciale dei Carabinieri nell’ambito di un programma di incontri pianificati tra l’Arma e gli Uffici Scolastici, finalizzati a diffondere tra i più giovani i valori della legalità e del rispetto delle regole. Circa 60 studenti, accompagnati dai docenti e dal dirigente scolastico, sono stati accolti dal Comandante Provinciale, Colonnello **Angelo Zito**, il quale ha rivolto loro un indirizzo di saluto. Successivamente, il Comandante della Compagnia di Avellino, Capitano **Alessandro De Palma**, ha illustrato l’organizzazione e le principali attività svolte

quotidianamente dai Carabinieri sul territorio, rispondendo con disponibilità ed attenzione alle numerose domande rivolte dai ragazzi e dimostrando particolare sensibilità nel dialogo con i giovani visitatori. Nel corso dell’incontro è stato affrontato il tema della legalità, evidenziando il ruolo fondamentale che tale valore riveste nella crescita civile della comunità. Gli alunni hanno inoltre assistito alla proiezione di un filmato illustrativo delle molteplici funzioni svolte dall’Arma, attività che spesso suscitano l’interesse dei più giovani anche attraverso la visione di serie televisive dedicate. Momento di grande curiosità e partecipazione è stato rappresentato dalla visita alla Centrale Operativa, fulcro dell’attività istituzionale, dove i

ragazzi hanno potuto osservare da vicino le modalità di gestione degli interventi e delle emergenze. La giornata è proseguita con l’esposizione statica di alcuni veicoli in dotazione ai reparti territoriali, suscitando particolare entusiasmo tra gli studenti, che hanno avuto l’opportunità di salire a bordo delle tradizionali “Gazzelle”, quotidianamente impegnate nei servizi di controllo del territorio. Al termine della visita, dopo le consuete foto ricordo, gli alunni hanno salutato i militari dell’Arma lasciando la Caserma “Litto” con una rinnovata consapevolezza del ruolo dei Carabinieri, quali punto di riferimento costante per la sicurezza dei cittadini e interlocutori affidabili ai quali rivolgersi con fiducia.



Talenti in gara

Campionati di filosofia

Grande soddisfazione per la nostra comunità scolastica in occasione della fase regionale della XXXIV edizione dei Campionati di Filosofia, che ha visto protagoniste quattro studentesse della nostra Istituzione, unite da impegno, serietà e autentica passione per il pensiero filosofico.

Raffaella De Vita, della classe VA del Liceo Classico, ha conseguito un brillante quarto posto nella graduatoria di merito con un saggio in lingua italiana, particolarmente apprezzato per il rigore argomentativo, la profondità dell'analisi e l'eleganza espressiva. Di notevole rilievo anche la prova di **Mariasole Albanese**, **Asia Corsetto** e **Daniela De Stefano**, della classe VA del Liceo Europeo, che hanno affrontato la competizione con maturità e consapevolezza, mettendo in luce solide capacità critiche e un'accurata preparazione. Due di loro si sono, inoltre, cimentate nella stesura del saggio in lingua inglese, distinguendosi per padronanza linguistica e critica comparativa. I loro elaborati hanno ottenuto valutazioni positive, a conferma della qualità del percorso svolto e dell'impegno costante profuso.

Il Rettore Dirigente Scolastico ha espresso viva soddisfazione per i risultati ottenuti, sottolineando come tutte e quattro le studentesse abbiano rappresentato con impegno, serietà e maturità l'Istituzione, contribuendo a valorizzarne l'immagine e il prestigio.

La partecipazione ai Campionati di Filosofia si conferma un'occasione preziosa di crescita e confronto, in cui il valore non si misura soltanto dai risultati finali, ma anche dal percorso intrapreso, dalla dedizione e dalla capacità di mettersi in gioco. "Un sentito plauso – chiosa il rettore Dirigente **Attilio Lieto** - va a tutte le partecipanti per l'eccellente prova dimostrata e per l'orgoglio che hanno suscitato nella comunità scolastica."

Campionati d'italiano

La fase regionale dei Campionati Nazionali di Italiano ha visto ancora una volta i nostri studenti come partecipanti per le categorie Junior e Senior **Benedetta Moccia** (IIA Eur) **Flavia Di Vito** (IIA Clss.tr.), **Raffaele De Ruggiero** (IIIB Eur) e **Camilla Iorizzo** (VA Cla), già primi classificati nella Gara di Istituto.

Il Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, esprime il suo orgoglio per l'impegno profuso dagli alunni. Al di là del risultato tecnico, ciò che è emerso con forza è la passione con cui i ragazzi hanno affrontato sfide linguistiche e testuali complesse.

"Vedere giovani menti immergersi con tale dedizione nello studio della nostra lingua, strumento vivo di cittadinanza,- ha dichiarato il Rettore Dirigente è la testimonianza più bella del valore formativo della nostra scuola. La partecipazione a questa gara non è stata solo una semplice competizione, ma un momento di crescita collettiva, dove il rigore

dello studio si è intrecciato con l'entusiasmo della scoperta. Agli studenti che hanno rappresentato l'Istituzione va il nostro ringraziamento per aver dimostrato che la cura per le parole è, in fondo, cura per il futuro."

La Notte del Liceo classico



Si è conclusa con un brindisi sentito da docenti, alunni, ospiti e personale del Convitto Nazionale la lunga giornata del 27 marzo 2026 dedicata alla valorizzazione del Liceo classico. Dopo una mattinata di prove dell'evento, lo staff del Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, ha accolto il Prof. **Gianfranco Mosconi**, docente di Storia greca dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, il quale ha rilasciato un'intervista ai microfoni della web radio "La voce del Convitto", per poi incontrare nell'Aula Convegni dell'Istituzione gli alunni della Scuola secondaria di primo grado. È partito, così, il *Pomeriggio del Classico*, neonata appendice della Notte nazionale del Liceo classico, durante il quale il Prof. Mosconi ha interagito con alunni dei Professori Pellegrino Caruso ed

Elda Dell' Erario, che hanno presentato le tappe del viaggio di Odisseo, rielaborate con l'uso dell'intelligenza artificiale. Entusiaste anche le giovani ragazze della secondaria di primo grado, seguite dall'educatrice **Tina De Angelis** che, vestite da Ninfe, hanno accolto Mosconi. Nel pomeriggio si è dato spazio alla musica, con "Mediterraneo" di Mango, a un dialogo tra Ulisse e Calipso dai "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese e alla poesia "No man is an island" di John Donne, a cura della Prof.ssa **Rosa Iandolo**, con i ragazzi interpreti. Alle 18 è ufficialmente partita la Notte nazionale del Liceo classico con un talk, moderato dal Prof. Caruso con la Prof.ssa Ilenia D'Oria, la quale ha curato anche le splendide coreografie della serata. Dopo un'introduzione del Prof. **Enrico Cammino** sul V canto dell'

Inferno di Dante Alighieri e sulla traduzione francese di Jacqueline Risset, i ragazzi del Liceo classico europeo, seguiti dalla Prof.ssa **Cristina Caporale**, hanno recitato in francese i versi di Dante, mentre giovani studentesse hanno danzato sul brano "Perdutamente" di Achille Lauro. A seguire un vivace ed interessante *debate*, curato dalla Prof.ssa **Giuseppina Satalino**, che ha visto contrapposte le tesi della superiorità dell'uomo sulla macchina, mentre il Prof. Mosconi evidenziava la necessità di trovare un equilibrio tra atteggiamenti "apocalittici" ed "integrati" sulla scorta del pensiero di Umberto Eco, rievocato dalle letture degli alunni del Prof. Caruso. Suggestivo lo spettacolo teatrale, per la regia di **Salvatore Mazza**, affiancato dalla Prof.ssa Satalino. Venti liceali in scena si sono confrontati con il tema delle forme

della bellezza perduta, insidiata dall' intelligenza artificiale e dal controllo del potere. “La serata – chiarisce la Prof.ssa **Cinzia Favorito**, in rappresentanza del Dirigente Lieto - è particolarmente riuscita perché emerge quella cura per i nostri ragazzi che

contraddistingue la nostra Istituzione”. Soddisfatto del lungo evento anche il Rettore Dirigente **Attilio Lieto**, che ringrazia la DSGA **Elvira Martorano** e **Luiggi Amodeo** per l' assistenza tecnica; si dice orgoglioso, inoltre, dei successi dei ragazzi impegnati

a Lignano Sabbiadoro per le Convittiadì, che ha voluto raggiungere per qualche giorno, nonostante i tanti impegni di lavoro, perché il motto *mens sana in corpore sano* sia considerato pratica dell' Istituzione.

Veri talenti in scena per riflettere sull'Intelligenza artificiale



La sera del 27 marzo, in occasione della “Notte nazionale del Liceo Classico 2026”, al Convitto Nazionale di Avellino è andato in scena “Eidolon: la ricerca delle forme perdute”, uno spettacolo intenso e coinvolgente, nato all'interno del progetto PON Orientamento “Destinazione Futuro”, modulo “Oltre il sipario. Il teatro come viaggio verso sé e il proprio futuro”. Il percorso, della durata di 30 ore, ha visto protagonisti 20 studenti del triennio del Liceo Classico e del Liceo Europeo, guidati con passione dall'esperto **Salvatore Mazza**, autore anche della sceneggiatura e regista dello spettacolo, insieme al tutor prof.ssa **Giuseppina Satalino**.

“Eidolon” non è stato solo uno spettacolo, ma un vero e proprio viaggio interiore: un'esperienza capace di spingere oltre ciò che appare, alla ricerca di ciò che resta nel tempo. Già il titolo richiama un'immagine, una traccia viva, una forma che continua a parlare. La scena si è aperta con alcune scatole, oggetti semplici ma ricchi di significato, simboli di possibilità e del coraggio necessario per esplorare ciò che si nasconde oltre l'apparenza. La scatola è stata l'elemento scenico che ha accompagnato l'intera rappresentazione, diventandone il filo conduttore. Lo spettacolo si è sviluppato in due momenti: nel primo, i personaggi si sono mossi tra leggerezza e

riflessione, interrogandosi sul tempo, sulla felicità e sul senso della ricerca; nel secondo, il viaggio si è fatto più profondo, affrontando temi attuali come la Natura, la Tecnologia ed il Potere, mettendo in luce tutta la complessità del nostro presente. Al termine è emerso un messaggio potente: la Bellezza autentica nasce dalle relazioni, dagli sguardi e dalla capacità di meravigliarsi. L'esperienza teatrale dei ragazzi ha lasciato il segno e ci invita, ancora una volta, a guardare oltre le apparenze e a riscoprire dentro di noi lo stupore più vero. Complimenti ai nostri studenti e a tutti coloro che hanno reso possibile questo bellissimo percorso!



Gianfranco Mosconi ai microfoni de “La voce del Convitto”



Un pomeriggio speciale per avvicinare i ragazzi al mito del mare



La vicaria Professoressa Cinzia Favorito presenta l'iniziativa coordinata dai Proff. Pellegrino Caruso ed Ilenia D'Oria



Passi di danza e debate tra umanesimo ed intelligenza artificiale



Brindisi augurale finale

Il disagio tra i banchi di scuola non è un tabù, ma una realtà da affrontare insieme



Si è tenuto presso il carcere Borbonico, il momento conclusivo del progetto “Red Flag Lookout”, focalizzato su “Benessere, relazioni, disagio in età adolescenziale”, nell’ambito della rete “Omnes Together” con scuola capofila l’IPSEOA Manlio Rossi-Doria di Avellino.

Una delegazione di studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado e dei licei del Convitto, insieme con altre 12 istituzioni scolastiche del territorio irpino, hanno letteralmente “messo in scena” momenti di reale disagio vissuti in classe per riflettere sulla difficoltà di gestire le emozioni e su quanto esse possano influenzarci negativamente. Fondamentale è stato il ruolo degli “Alunni Sentinella” di ciascuna scuola, studenti formati per intercettare i segnali di malessere dei compagni.

In un tempo in cui le relazioni, l’ansia da prestazione e il disagio generano disturbi nei ragazzi,

rappresentare il disagio diventa uno strumento pedagogico potente per rompere il muro del silenzio, per promuovere l’ascolto attivo tra i banchi, per costruire una rete di supporto orizzontale.

Complimenti a tutti i ragazzi che si sono messi in gioco sul palco e nella scuola!

Il 1° aprile 2026 si è conclusa, così, la quarta edizione della manifestazione “Inclusioni e Relazioni”, ospitata dall’Istituto Alberghiero IPSEOA “Manlio Rossi-Doria” di Avellino — scuola polo per la formazione e per l’inclusione, nonché scuola di ambito del territorio irpino.

In una settimana intensa, si sono susseguiti laboratori, con testimonianze e momenti formativi che hanno coinvolto studenti, docenti, associazioni ed istituzioni della provincia intorno al tema dell’inclusione come pratica quotidiana e collettiva.

A chiudere il percorso, nel pomeriggio, il laboratorio “Sconfinamenti” di canto e *body percussion* con repertori etnici a cura di **Cinzia Camillo**, preceduto dalla cerimonia di premiazione del Concorso “Inclusione e Relazioni” rivolto alle scuole di tutta la provincia.

Dodici scuole hanno unito le loro forze per il progetto “Red Flag LookOut”, nell’ambito della Rete *Omnes Together*, provenienti da ogni angolo della provincia: l’I.C. “Colombo -Solimena” e l’I.C. “Regina Margherita-L. Da Vinci” di Avellino, l’I.C. “S. Aurigemma” di Monteforte Irpino, l’I.C. “A. Manzoni” di Mugnano del Cardinale, l’I.C. di Pratola Serra, l’Istituto Superiore “V. De Caprariis” di Atripalda, l’I.C. “Luigi Di Prisco” di Fontanarosa, l’Istituto Tecnico Economico “L. Amabile” e il Convitto Nazionale “P. Colletta” di Avellino, l’I.C. “Francesco Guarini” di Solofra, l’I.C. “Raimondo Guarini” di

Mirabella Eclano e l'Istituto Tecnico Tecnologico "Guido Dorso".

Per ciascuna scuola hanno preso parte due docenti e due "sentinelle", come vengono chiamati gli studenti protagonisti del progetto - per un totale di oltre quarantotto partecipanti diretti, senza contare le classi coinvolte nelle attività.

Ed è proprio intorno alla figura della "sentinella del benessere" che ruota il cuore del progetto. A spiegarlo è il professor, docente di Pedagogia dell'inclusione all'Università di Bolzano: «È un progetto bellissimo, che vede ragazzi più grandi attenti al benessere dei più piccoli. Abbiamo visto come siano così sensibili nel

cogliere le sfumature del disagio e nell'intervenire, non solo chiedendo cosa fa star male o star bene, ma aiutando direttamente tutti ad agire bene nei confronti dei compagni e anche dei docenti».

Tra disagio e coraggio, viene così dagli stessi studenti una risposta concreta alla fragilità.

Tra i disagi emersi durante le attività, in un quadro che rispecchia le fragilità della scuola contemporanea figurano tensioni tra pari, rapporti difficili con i docenti, ansia da prestazione, pressione per i voti ed, in alcuni casi, il peso di situazioni familiari complesse.

"Sono tanti i motivi di disagio"- ha riconosciuto Ianes- ma bisogna

guardare con fiducia alla risposta dei ragazzi. Abbiamo messo in scena tante situazioni in cui ragazze e ragazzi riescono ad avere il coraggio di intervenire, facendosi protagonisti di quella scuola inclusiva che dà benessere, che non demotiva, che non allontana». L'insegnamento che il professore porta con sé da Avellino è chiaro: «Dobbiamo coinvolgere sempre di più ragazzi e ragazze, perché sono essi stessi i protagonisti del loro benessere. Dobbiamo dare loro sempre più potere, più competenza e più coraggio nell'intervenire».

Si tratta di una conclusione che suona come manifesto programmatico per l'edizione che verrà.

IdeativItaly



Una delegazione di undici alunni del Liceo Classico Europeo del Convitto Nazionale, con i docenti **Antonio Caradonna** e **Maria**

Antonietta Vesce, partecipa quest'anno alla manifestazione IdeativItaly 2026, dedicata all'innovazione nel *Made in Italy* e

organizzata da Ideativita S.r.l.. L'evento, riconosciuto dal MIMIT, valorizza talento, tecnologia e creatività delle nuove generazioni.

Gli alunni, nei giorni 14 e 15 aprile, presso il Complesso Monumentale del Carcere Borbonico, in occasione della Giornata Nazionale del *Made in Italy*, hanno assistito e preso parte a un dialogo fattivo tra imprese, istituzioni, mondo accademico e nuove generazioni, con un programma che ha previsto interventi, dimostrazioni e attività esperienziali orientate all'innovazione e alle nuove tecnologie.

Tra i momenti centrali dell'evento, vi è l'*hackathon*, che ha coinvolto studenti e giovani talenti nella progettazione di soluzioni innovative, favorendo un approccio concreto e collaborativo alla creatività.

Gli alunni hanno avuto 24 ore di tempo per presentare un prodotto autentico, secondo determinate richieste. Soddisfatto il Rettore, Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, che ha presenziato all'evento, che considera molto

interessante, poiché riesce ad avvicinare il mondo aziendale ai giovani studenti e a offrire stimoli interessanti per il futuro professionale, con la capacità di connettere visione, formazione e sviluppo, mettendo al centro le nuove generazioni per la costruzione del domani del *Made in Italy*.

Vincente l'idea di Emilio Pagano



Il Convitto Nazionale è orgoglioso di un traguardo straordinario: l'alunno **Emilio Pagano**, della classe III A del Liceo Classico Europeo si è aggiudicato, insieme con la squadra composta da altri quattro alunni, provenienti da altri Istituti secondari di II grado della città, il primo premio assoluto per la partecipazione all' *hackathon*, organizzato nell'ambito dell'evento IdeativItaly 2026, dedicato all'innovazione nel *Made in Italy* e organizzato da

Ideativita S.r.l., riconosciuto dal MIT, che valorizza talento, tecnologia e creatività delle nuove generazioni.

L'Hackathon, tenutosi nei giorni 14 e 15 aprile 2026, ha visto la partecipazione di giovani talenti provenienti da tutto il territorio, chiamati a sviluppare soluzioni creative in un tempo limite di 24 ore.

Distribuiti in 5 team eterogenei, nel primo giorno i ragazzi hanno ricevuto dagli oratori delle diverse aziende partecipanti le istruzioni per procedere a una sfida, per la soluzione di un problema di distribuzione di alcuni prodotti. La giuria, composta da esperti del settore, ha lodato non solo la complessità tecnica del prodotto, ma anche la capacità di *problem solving* e l'efficacia nel "pitch", ovvero la presentazione finale dell'idea.

Il progetto realizzato dalla squadra del nostro Emilio, dal

titolo "Il valore nascosto dei cavi elettrici", è risultato vincente sia per il modo in cui è stata presentato, sia per l'idea di fondo di una possibile soluzione; Emilio si è occupato della presentazione dal punto di vista tecnico, elaborando un ottimo prodotto digitale.

Il team è stato premiato con il Supporto Gratuito alla Tutela della Proprietà Intellettuale dell'Idea Progettuale. Inoltre i ragazzi vincitori sono stati invitati a visitare l'azienda per la quale hanno elaborato il progetto; durante la visita avranno modo di presentare allo staff e al personale quella che è la loro soluzione vincente.

"È stata un'esperienza incredibile e intensa," ha dichiarato Emilio, che, nonostante sia alla prima partecipazione a un *hackathon* e nonostante il poco tempo a disposizione, ha messo in atto tutte le competenze acquisite a scuola, con le quali ha potuto

gestire lo stress e concentrarsi sulla logica del progetto.

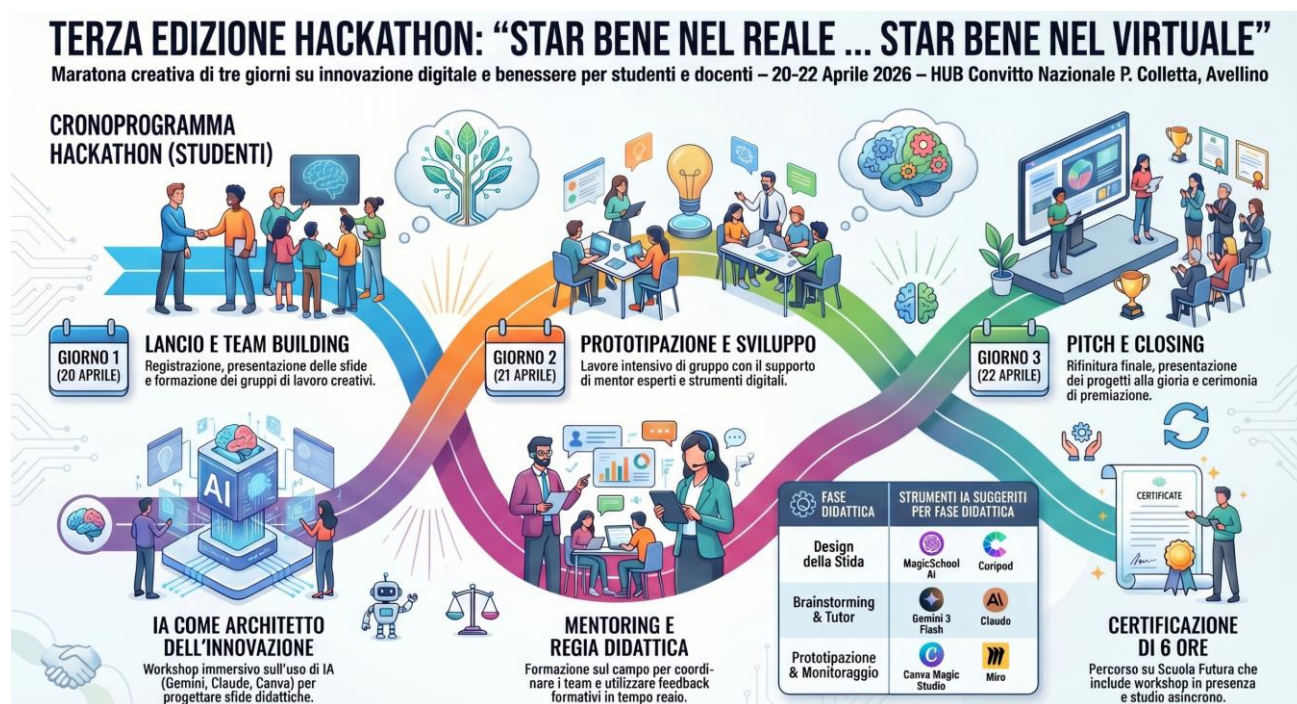
“Vincere è un’emozione fantastica, ma è stato ancora più bello confrontarsi con altri ragazzi appassionati come me”- ha esclamato Emilio- “Credo di aver vinto perché il progetto del mio team aveva scopi concreti e raggiungibili nel corso degli anni; si tratta infatti di un progetto innovativo, sostenibile e applicabile in ambito economico; è stata un’esperienza che porterò con me per sempre, nel cuore!”

Anche altri alunni dell’Istituzione si sono classificati al secondo e al terzo posto con le rispettive squadre, ottenendo *gadget* dell’azienda, così come anche il supporto alle idee e il supporto al miglioramento tecnico delle stesse.

E’ vivo l’orgoglio per l’intero Istituto, perché questo successo testimonia l’eccellenza dei nostri percorsi formativi e la passione che i nostri studenti mettono nelle discipline STEM.

Un ringraziamento particolare va alla Prof.ssa Maria Antonia Vesce, animatore digitale del Convitto Nazionale, per i preziosi consigli forniti nella fase preparatoria dell’hackathon, e all’educatore Antonio Caradonna, che ha sostenuto e accompagnato gli alunni nei giorni della manifestazione. Agli alunni coinvolti vanno i più vivi complimenti da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli educatori e di tutta la comunità scolastica.

Innovazione didattica e partecipazione attiva



Il Convitto Nazionale “P. Colletta” di Avellino ha ospitato, dal 20 al 22 aprile 2026, la terza edizione dell’ *Hackathon* dedicato all’innovazione digitale e al benessere, rivolto a studenti e docenti.

L’iniziativa si è configurata come una maratona creativa di tre giorni, durante la quale i partecipanti sono stati coinvolti in attività collaborative, progettazione e sviluppo di soluzioni innovative, con particolare attenzione al tema dell’equilibrio tra vita reale e dimensione digitale.

Il programma si è articolato in tre momenti principali: presentazione delle sfide e formazione dei gruppi di lavoro, fase di prototipazione e sviluppo dei progetti, supportata da mentor ed esperti, presentazione finale (pitch) dei progetti davanti alla giuria e cerimonia di premiazione.

Durante il percorso, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire l'utilizzo di strumenti digitali avanzati, tra cui soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, applicate alla didattica e alla progettazione educativa. Un ruolo centrale è stato dedicato al mentoring e alla regia didattica, per favorire il lavoro di squadra e lo sviluppo di competenze trasversali.

L'Hackathon rappresenta un'importante occasione formativa per promuovere creatività, pensiero critico, *problem solving* e cittadinanza digitale.

Al termine dell'attività è stata rilasciata una certificazione di 6 ore, valida nell'ambito del percorso "Scuola Futura", comprensiva di workshop in

presenza e attività di studio asincrono.

L'evento si è svolto presso l'HUB del Convitto Nazionale "P. Colletta" di Avellino e si inserisce tra le iniziative volte a rafforzare l'innovazione didattica e la partecipazione attiva della comunità scolastica.

Humanitas 4.0: un hackathon per "ridisegnare" il liceo classico europeo



Angelina Aldorasi, Attilio Lieto e Maria Teresa Brigliadoro:
tre Rettori riuniti per celebrare i 30 anni del liceo Classico Europeo



Le Prof.sse Cristina Caporale, Angela Nardiello e Maria Amatucci
illustrano i punti di forza del Liceo Classico Europeo



*Photogallery del 29 aprile 2026: una giornata speciale con l'intervento, fra gli altri, dei primi studenti della prima classe del Liceo Classico Europeo che ebbe come educatore il Prof. **Antonio Caradonna**.*

Tutti i Convitti riuniti a Prato



Una delegazione di docenti, educatori e studenti, con il Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, ha partecipato, dal 6 all' 8 maggio 2026, al Convegno Nazionale dei Licei Classici Europei, patrocinato dall' ANIES (Associazione Nazionale Istituti Educativi Statali), presso lo storico Convitto Nazionale Statale "Francesco Cicognini" di Prato. L'evento di rilievo nazionale ha visto il coinvolgimento di tutti i Convitti del Paese. Si è trattato di un momento di riflessione accademica e istituzionale sulle radici del percorso e sull' impatto nel sistema educativo italiano.

Al Convitto di Avellino è stata dedicata una sessione mattutina, il giorno 6 maggio, dal titolo "Trent'anni di Eccellenza: il

Convitto Nazionale di Avellino celebra il Futuro".

Quella della delegazione avellinese è stata una partecipazione vibrante e ricca di spunti, che ha portato al centro del dibattito l'eccellenza del Liceo Classico Europeo, dimostrando come la tradizione classica possa fondersi armoniosamente con le sfide del futuro e dell'Intelligenza Artificiale.

Molto accorato è stato l'intervento del Rettore, il quale ha palesato una profonda emozione nel prendere la parola in una sede storica, come il Convitto Cicognini, per raccontare un' "avventura" educativa che, quest'anno, taglia il traguardo prestigioso dei 30 anni: non si tratta di celebrare una data, ma la riuscita di

un'intuizione che, all'indomani del Trattato di Maastricht, ha trasformato la visione di scuola nel nostro Paese.

Lieto ha parlato della sperimentazione "LCE 2023", che è stata attuata quest'anno, che ha permesso di offrire un piano di studi più agile e vicino alle esigenze degli alunni.

"Il Liceo Classico Europeo non è un'isola" - ha tenuto a sottolineare il Rettore- "ma un centro culturale pulsante per Avellino e per l'Irpinia, una terra fiera, un mosaico storico di popoli e culture, di cui i nostri ragazzi sono il frutto più bello, giovani che hanno voglia di resistere, ma soprattutto di innovare, perché non esiste un cittadino del mondo che non sia, prima di tutto, consapevole della propria storia".

Una straordinaria opportunità di confronto è stata quella offerta dall'ANIES, che ha raccolto non pochi momenti emozionanti, come per esempio quello introdotto dalla Prof.ssa **Cinzia Favorito**, che ha presentato in modo dettagliato un laboratorio nato nella classe IV B Eu durante le ore di lezione di Religione Cattolica: un breve ma intenso sketch teatrale, nato durante un laboratorio di scrittura creativa.

Lo sketch, interpretato dagli alunni **Lorenzo Spirito, Soccorso Troisi, Modestino Valente**, nasce da una riflessione profonda sul senso del Liceo Europeo.

“Abbiamo lavorato insieme per trasformare i sogni in parole,” – ha spiegato la docente- “lo sketch rappresenta il passaggio simbolico dal passato classico a un futuro complesso, in cui lo spirito critico, invocato dai docenti, diventa l'unica bussola per i giovani studenti”. Protagonisti sono Socrate, figura che cerca di avvicinare la filosofia antica al sentire dei ragazzi, un alunno già frequentante il liceo e un nuovo iscritto, in una perfetta sintesi tra passato, presente e futuro: sulla scena vi è un alunno seduto a terra, con un cellulare che illumina il volto, dei video scolastici scorrono mentre l'alunno ‘scrolla’ il cellulare. Socrate lo raggiunge, avvolto in

un mantello e osserva sorpreso il dispositivo, chiedendosi con curiosità se il cellulare tra le mani possa emanare più luce di una mente pensante.

Si tratta di un frammento di fuoco rubato da Prometeo? Questa la domanda, ovvia e ironica, del filosofo. L'alunno spiega che il cellulare ha trasformato il modo in cui viviamo, studiamo e costruiamo il nostro futuro!

E intanto, sullo schermo del cellulare e del proiettore scorrono video, testimonianze, foto autentiche... L'esperimento, partito da un *brainstorming* iniziale, si è sviluppato attraverso un'esperienza di scrittura collettiva, un esperimento di recitazione, un laboratorio sul linguaggio giovanile. L'obiettivo è stato trasformare il lavoro di aula in azione scenica, rendendo immediatamente comprensibile da parte degli spettatori la *vision* del Liceo.

Il Convitto ha annunciato il lancio di un importante lavoro digitale, una raccolta multimediale di poesie, disegni, video e testi prodotti dagli studenti, un progetto corale che permette a ogni alunno di modulare il proprio contributo creativo secondo le proprie inclinazioni, con l'obiettivo di raccontare l'esperienza dell'eccellenza educativa avellinese a una platea nazionale.

In anteprima assoluta, poi, è stato presentato il progetto del nuovo coro del Convitto, nato per celebrare il trentennale dell'Istituzione. Sotto la guida dell'entusiasta docente di musica dell'Istituto **Federica Pagliuca**, e con il pieno sostegno del Rettore, è stato lanciato un concorso interno per la stesura del testo: è nato un inno, che è una sorta di “mosaico” composto dai pensieri di tutta la comunità scolastica, un simbolo di identità e appartenenza che unisce generazioni di studenti.

Durante l'intervento dell'educatore **Cesare Aldorasi** è emerso con forza il ruolo del Liceo Europeo come “modello di eccellenza” nel sistema di istruzione italiano. Chiaro il messaggio del Rettore ai presenti: “Il futuro dell'Europa è nelle vostre mani! In una società sempre più complessa e dominata da nuove sfide, come l'Intelligenza Artificiale, il nostro compito è fornire gli strumenti per immaginare professioni che oggi non esistono ancora”.

La squadra del Convitto rientra dall'esperienza di Prato con la consapevolezza non solo di appartenere ad una scuola di prestigio, ma di operare in un laboratorio di vita, dove la solidarietà, la consapevolezza e lo spirito critico formano i cittadini del domani.

Trenta anni di eccellenza



Si è tenuto il 16 maggio 2026 l'appuntamento conclusivo delle celebrazioni dedicate ai trent'anni del Liceo Classico Europeo del Convitto Nazionale di Avellino, il Convegno dal titolo "Trenta anni di eccellenza: il Convitto Nazionale di Avellino celebra il futuro". L'evento finale, ospitato presso la storica sede dell'Istituto, ha goduto del prestigioso patrocinio concesso dal Ministero dell'Interno, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Ambasciata

della Repubblica Ellenica in Italia, dall'Ambasciata di Francia, dall'Ambito Territoriale di Avellino, dalla Provincia di Avellino e dal Comune di Avellino. L'evento è stato pensato non soltanto per celebrare il prestigioso percorso compiuto, ma soprattutto per guardare alle prospettive future di questa realtà scolastica unica nel panorama formativo italiano. Esso ha chiuso simbolicamente il cerchio delle celebrazioni del Trentennale, aprendosi al territorio. Figure

istituzionali, esperti, Rettori, docenti, ex docenti ed ex alunni si sono confrontati sulle prospettive future del Liceo Classico Europeo e sulle modalità attraverso cui questa tipologia scolastica potrà continuare a evolversi per affrontare le sfide globali, senza perdere la propria identità culturale. La giornata si è aperta con il saluto del Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, che ha tenuto a sottolineare che occorre sempre ricordare l'importanza di un'intuizione che,

all'indomani del Trattato di Maastricht, ha trasformato la visione della scuola del nostro Paese e della nostra città. Trent'anni fa il Liceo Classico Europeo nasceva come una scommessa per contribuire alla formazione, nei giovani, di una coscienza europea autentica. Oggi possiamo dire con fierezza che quella sperimentazione è stata un successo straordinario". La Prof.ssa **Federica Pagliuca**, docente presso la Scuola secondaria di I grado, ha presentato lo straordinario percorso di creazione dell'inno ufficiale dell'Istituto, "Convitto è casa, Convitto è famiglia", nato dal progetto "La scuola scrive, la scuola canta, la scuola sogna" da lei stessa curato: si tratta di un percorso corale lungo un anno scolastico attraverso il quale è stato possibile raccontare la storia e il futuro dell'Istituzione secolare, con la musica e le parole, con l'ottimismo che deve caratterizzare ogni buona pratica didattica. Straordinario anche lo sketch, interpretato dagli alunni della classe IV B del Liceo Classico Europeo, **Lorenzo Spirito, Soccorso Troisi, Modestino Valente**, nato da una riflessione profonda sul senso del Liceo Europeo, frutto di un laboratorio di scrittura creativa della Prof.ssa **Cinzia Favorito**, un lavoro che ha saputo trasformare i sogni in parole, che rappresenta il passaggio simbolico dal passato classico a un futuro complesso, in cui lo spirito critico, invocato dai docenti, diventa l'unica bussola per i giovani studenti. La Viceprefetto Aggiunto di

Avellino, dott.ssa **Roberta Criscuolo**, ha letto il sentito messaggio di saluto del Ministro degli Interni, On.le **Matteo Piantedosi**, in cui ha comunicato con dispiacere l'assenza per un concomitante impegno istituzionale e ha espresso l'apprezzamento per l'evento e il desiderio di partecipazione ideale alla ricorrenza; il Ministro ha voluto lodare l'Istituzione per la capacità di "custodire la propria identità e al contempo di confrontarsi con le trasformazioni del suo tempo in una dimensione europea", nonché di favorire l'acquisizione di senso critico nei discenti. In effetti il Liceo Classico Europeo nasce come modello innovativo, capace di coniugare la profondità culturale della tradizione classica con una moderna vocazione internazionale, una vera eccellenza a livello nazionale, regionale e provinciale. Il Questore **Pasquale Picone** si è complimentato con il Rettore per la meravigliosa accoglienza e ha tenuto a sottolineare l'importanza per la città di Avellino di una Scuola che formi cittadini capaci di valorizzarla e di prendersi cura di essa in una prospettiva europea. L'ex Rettore **Vincenzo Racioppi** ha voluto sottolineare il prestigio del Convitto nel panorama provinciale, esempio di "ottimismo della volontà" e di una concreta applicazione dell'*humanitas*; la scuola deve insegnare a pensare, per poter governare e talvolta contrastare la presenza incombente dell'intelligenza artificiale. L'ex Rettrice, **Angelina Aldorasi**, che ha aperto il suo intervento

definendosi "orgogliosa" e "onorata" di essere presente all'evento, ha raccontato a una platea attentissima le tappe fondamentali della storia del Liceo Classico Europeo, dalla richiesta della sperimentazione fino ad oggi, portando la sua personale testimonianza di come lo studio del mondo classico, in una prospettiva europea, rappresenti uno degli strumenti più potenti per promuovere l'innovazione di cui il nostro Paese ha bisogno, e sottolineando le peculiarità di una scuola che nasce all'insegna della modernità, un "ambiente ideale per la realizzazione dei processi innovativi". Il Prof. **Alfredo Spinelli**, ex educatore e ex docente di Storia dell'Arte dell'Istituzione, ha voluto regalare alla scuola una riproduzione ingrandita dall'originale, in suo possesso, di un'antica cartolina del Primo Novecento, in stile *Liberty*, realizzata da **Elmo Diegoli**, pittore e grande uomo di cultura, saggista e docente di Disegno e Storia dell'Arte, riproducente una vittoria alata, con l'albero della Sapienza e il profilo di Pietro Colletta, con dedica al "R. Liceo Ginnasio 'P. Colletta'" di Avellino. L'educatore **Antonio Caradonna**, che lavora presso l'Istituzione dal 1992 e che ha avuto l'onore di partecipare all'inaugurazione del nuovo corso di studi del Liceo Europeo, ricorda il carattere sperimentale e laboratoriale, di ricerca continua, un luogo in cui tradizione e innovazione si fondono ogni giorno, in cui il piacere dello stare insieme è una peculiarità. Per

questi motivi l'educatore **Antonio Caradonna** auspica per il Liceo un futuro organico, non più soltanto sperimentale, del corso di studi. Insieme con lui erano presenti alcuni studenti, dalla prima classe del Liceo Classico Europeo insieme con la Rappresentante di Istituto, **Chiara Prisco**, che hanno voluto regalare un loro dolcissimo ricordo del passato condiviso. Ricche e profonde le riflessioni dei due relatori del Convegno, della Prof.ssa di Diritto Internazionale **Anna Iermano** (Università degli Studi di Salerno) e del Consigliere giuridico del Ministero degli Esteri, **Carmine De Angelis**, i quali hanno tenuto a sottolineare come una formazione scolastica europea, ispirata ai principi del Manifesto di Ventotene e ai trattati europei miri a sviluppare una cittadinanza attiva e consapevole attraverso un'istruzione di qualità: promuovere valori condivisi, come il multilinguismo, l'inclusione e le competenze chiave per l'apprendimento permanente vuol dire fondare i

pilastrini della formazione europea; soltanto così si può pensare di costruire un'identità europea fondata sul rispetto dei diritti umani. Ha chiuso il Convegno la Dirigente USR Campania Uff. VII – Ambito territoriale di Avellino, **Fiorella Pagliuca**, sottolineando come la scuola non sia solo trasmissione di saperi, ma un luogo di costruzione di vissuti, in cui il compito fondamentale del docente è intrecciare cultura, emozioni e sentimenti, assumendosi la grande responsabilità di “formare i ragazzi alla vita senza lasciare indietro nessuno”. Per potenziare le facoltà cognitive degli studenti, è imprescindibile entrare in connessione con il loro cuore; “l'ascolto autentico” - ha affermato la Pagliuca - “è la chiave per comprendere le diverse storie che ogni ragazzo porta con sé ogni giorno”. La scuola deve, quindi, guardare al presente con uno sguardo rivolto al passato, ma con una fortissima responsabilità verso ciò che si sta costruendo per il futuro dei giovani. L'evento è stato anche un'occasione per valorizzare Avellino e l'Irpinia,

descritta dal Rettore, nel suo discorso iniziale, come “una terra umile e accogliente, aperta e autentica, mosaico di popoli provenienti storicamente da Oriente e Occidente, dal Nord e dal Sud del mondo, una terra dove la bellezza non è esibita, ma che si lascia scoprire lentamente, passo dopo passo”. Nel pomeriggio gli ospiti hanno preso parte al tour culturale, organizzato dalla Provincia di Avellino, con visite al Complesso Monumentale del Carcere Borbonico, a Palazzo Caracciolo, fino alla suggestiva “Avellino sotterranea”. Quella del 16 maggio è stata una giornata intensa e sentita quella all'insegna dell' *humanitas*, che, come ha sottolineato Lieto nel discorso iniziale, “non è un residuo del passato né un esercizio retorico, ma il motore più potente dell'innovazione”. Un “Grazie”, da parte del Rettore Attilio Lieto, a tutti coloro che hanno reso possibile questo lungo viaggio. Buon trentennale a tutta la comunità del Liceo Classico Europeo e del Convitto Nazionale di Avellino”!

Magistrati e studenti si confrontano su “ Il sapore dell’ingiustizia”, tra mafia, spopolamento e futuro del Sud



Il Convitto nazionale «Pietro Colletta» di Avellino ha ospitato la presentazione di *Il sapore dell’ingiustizia*, volume edito da *Historica* in cui il procuratore **Antonio Guerriero** ripercorre decenni di indagini su mafia, terrorismo e corruzione. Ospite d'onore il procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, **Aldo Policastro**, il quale, insieme all'autore del libro ha risposto alle domande degli studenti in un confronto aperto su legalità, giustizia e futuro delle aree interne del Mezzogiorno.

Nel sottotitolo del volume — “Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell’esperienza di un pm”— è racchiusa l’intenzione dell’opera di offrire alle nuove generazioni la testimonianza di chi ha combattuto in prima linea contro le organizzazioni criminali ed i poteri deviati. Guerriero, già procuratore della Repubblica di

Avellino, ha scritto il libro per onorare quei magistrati che, come sottolinea, «hanno ostacolato fino all’estremo sacrificio il progetto eversivo del terrorismo, delle mafie e dei centri di potere corrotti, contrastando la presenza opprimente della criminalità su vaste aree del Paese per offrire una giustizia rispettosa dei valori costituzionali e vicina anche alle persone vulnerabili».

L’evento è stato aperto dai saluti istituzionali di **Attilio Lieto**, Rettore e dirigente scolastico del Convitto; **Francesco Raffaele**, procuratore della Repubblica di Avellino facente funzione; **Francesca Spena**, presidente del tribunale di Avellino; **Fabio Benigni**, presidente dell’ordine degli avvocati di Avellino; **Piero De Pietro**, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli e **Giuseppe Acocella**, magnifico rettore dell’università Giustino

Fortunato. La moderazione è stata affidata a **Pierluigi Melillo**, direttore di Otto Channel Tv. Le letture sono state curate da **Paolo De Vito**.

Sollecitato dagli studenti sul tema della permanenza della mafia, a partire dalla celebre profezia di Falcone secondo cui il fenomeno «avrà un inizio e avrà una fine», Guerriero ha spostato il ragionamento sul piano strutturale e sociale.

«I problemi non si risolvono solo sul piano penale; si risolvono eliminando le cause che determinano queste situazioni», ha dichiarato. «Voi sapete che in Campania, come in tantissime altre aree, ci sono territori dove le organizzazioni criminali dominano».

Il procuratore ha poi portato la riflessione sul territorio irpino-sannita, citando l’esempio di

Trevico — il paese del regista *Ettore Scola*, dove lui stesso è nato — passato dai seimila abitanti dei primi del Novecento agli ottocento attuali. «Dobbiamo parlare e continuare a costruire la nostra storia, nonostante la chiusura dei tribunali di Sant'Angelo dei Lombardi e di Ariano Irpino e la fine di un secolo di emigrazione» - ha detto - «Abbiamo la priorità di sostenere i giovani: vogliamo impedire che finiscano il liceo, se ne vadano al Nord e non tornano più...».

Guerriero ha annunciato per l'autunno un'iniziativa concreta: «Conto di organizzare una grande riunione insieme alla Chiesa e alle istituzioni, che non abbia natura politica. Il nostro obiettivo è discutere dei 4.000 km di territorio delle province di Avellino e Benevento, di circa 200 paesi che stanno morendo e dare loro una prospettiva e un futuro».

Ne deriva una critica esplicita alla frammentazione degli interventi pubblici: «Gli interventi sono frammentati e a pioggia, come nel caso del PNRR, e non producono occupazione». E ancora: «La storia di Avellino e Benevento non può essere scritta a Napoli. Serve un progetto partecipato dalla popolazione locale». Il messaggio è rivolto alla politica tutta, a destra, a sinistra, al centro, accusata di dimenticare queste province non appena terminano le campagne elettorali.

Il procuratore generale Policastro ha preso le distanze dall'idea che la criminalità organizzata sia il fattore principale dello spopolamento delle zone interne. «Per le zone interne non penso che questo sia il problema principale. La criminalità organizzata è un fattore rilevante soprattutto nelle grandi città», ha precisato. «Lo spopolamento è dovuto

principalmente all'assenza di futuro: i giovani non vedono opportunità e si allontanano in cerca di migliori prospettive».

Sulla prevenzione, Policastro ha sottolineato il ruolo centrale dell'educazione: «È fondamentale parlare con i giovani, che sono il nostro presente e il nostro futuro. Non basta parlare, bisogna ascoltarli, impresa difficile perché spesso gli adulti parlano senza ascoltare. Momenti come questi sono preziosi per avviare questo percorso».

La mattinata al Convitto «Pietro Colletta» si è chiusa con un messaggio condiviso da entrambi i magistrati: la legalità non si costruisce solo nelle aule di tribunale, ma nelle scuole, nelle comunità e attraverso politiche territoriali capaci di dare futuro ai giovani del Mezzogiorno interno.

Convittiadi



Si è tenuto, nella Rotonda dell'Istituzione, un momento di condivisione dell'esperienza educativa e sportiva vissuta alle Convittiadi dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e del biennio del Liceo Classico e del Classico Europeo, insieme con i loro accompagnatori, gli Educatori **Cesare Aldorasi**, **Rosario De Marco**, **Antonio Palladino** e **Maria Ronga**. Il Rettore Dirigente scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, ha colto il momento per una riflessione sui valori dell'appartenenza, del fair play, della crescita umana e delle competenze sociali acquisite

attraverso la partecipazione all'evento nazionale. Si è complimentato con gli studenti per la prova di grande maturità e ha annunciato la nomina dell'educatore **Cesare Aldorasi** a membro del direttivo dell'*Anies*, come rappresentante degli educatori a livello nazionale. Il Rettore, che ha voluto raggiungere per qualche giorno gli studenti alle Convittiadi a Lignano Sabbiadoro, nonostante i molteplici impegni di lavoro, è stato al loro fianco durante le partite di calcio, seduto in panchina con gli altri Educatori. Lieto ha ribadito il concetto che la medaglia più grande cui aspirare è

il *fair play* e la cura per gli altri; in questo gli alunni del Convitto si distinguono sempre positivamente, visto l'irreprensibile comportamento che hanno tenuto durante tutta la settimana di permanenza a Lignano Sabbiadoro. Tutti gli alunni sono stati premiati con le medaglie d'ufficio delle Convittiadi e ringraziati con un piccolo dono dal Rettore. L'incontro si è concluso con un momento conviviale all'insegna dello stare insieme, sancito dall'ottima torta dei cuochi del nostro Convitto.

Torneo di Debate



Si è svolta presso l'Hotel de la Ville di Avellino, la cerimonia conclusiva del 2° Torneo di Debate – 9ª edizione del Premio Totalife. La manifestazione ha celebrato il percorso di 52 studenti, 13 squadre e 7 istituti scolastici della provincia, impegnati sul terreno del pensiero critico e del confronto democratico. I “Guerrieri Z” del Convitto Nazionale hanno partecipato alla cerimonia di premiazione per il secondo posto e hanno ricevuto il premio di 2.000 euro nella finalissima all'Hotel de la Ville. Gli alunni **Mario Gennarelli** (IIIA Class. Tr.), **Marcello Piantedosi** (VA Class. Tr.), **Antonio Fricchione** (VA Class. Tr.) ed **Elio Spina** (VA Class. Tr.), accompagnati dalla Referente del Progetto, Prof.ssa **Giuseppina Satalino**, hanno dimostrato una straordinaria competenza dialettica nella

spettacolare simulazione di *debate* su una mozione di strettissima attualità, sostenendo il “contro” della mozione «Questa casa sostiene che siano ammissibili limitazioni del diritto alla privacy a favore di una maggiore sicurezza nazionale, anche con il ricorso alle moderne tecnologie digitali (ad es. tracciamento dati e riconoscimento facciale in luoghi pubblici)». I “Guerrieri Z” hanno affrontato a testa alta la squadra prima classificata, “Rem tene verba sequentur” del Liceo Classico “P. Colletta”. In una serata di cultura e musica gli alunni hanno brillato per determinazione e passione. Nel corso degli anni, gli alunni, sapientemente guidati dalla Prof.ssa Satalino, non si sono limitati a studiare le tecniche oratorie, ma hanno investito ore di approfondimento per demolire e ricostruire argomenti complessi;

questa dedizione si è vista chiaramente sul palco della finalissima. Gli alunni hanno difeso le proprie tesi con una lucidità e una fermezza da veri professionisti del pensiero critico. Fiero il Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, che si è complimentato con la Docente e gli alunni per il risultato raggiunto.

I ragazzi hanno dimostrato una grande forza, con la capacità di mantenere la calma e la concentrazione anche di fronte alle obiezioni più insidiose, dimostrando che la determinazione, nel *debate*, si misura con la forza delle idee e con il rispetto rigoroso dell'avversario, come del resto dovrebbe accadere nella vita.

Gran Premio Matematica applicata

Una delegazione di alunne eccellenti del Convitto Nazionale di Avellino ha preso parte alla fase finale del Gran Premio di Matematica Applicata, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Polo Universitario “Giovanni XXIII” in Roma. Si tratta di una prestigiosa competizione di livello nazionale, che vede il coinvolgimento e la partecipazione di alunni

provenienti dai licei di tutta Italia. Accompanate dal Referente, Prof. **Giuseppe Cristiano**, cinque alunne, che si sono classificate nella prima manche, hanno rappresentato l'Istituzione presso la sede di Roma: **De Vita Raffaella**, **Iorizzo Camilla**, della classe VA del Liceo Classico tradizionale e **Albanese Mariasole**, **Cavaliere Ludovica**, **De Stefano Daniela**, della classe

VA del Liceo Classico Europeo. La partecipazione, promossa dal Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, sottolinea l'impegno del Convitto nel valorizzare le competenze logico-matematiche dei propri studenti, in un confronto che abbraccia l'intero panorama scolastico italiano.



Mens sana in corpore sano

Le alunne pallavoliste accompagnate a Roma dalla Prof.ssa Vona e dall'educatore Piantedosi

Si scrive Giochi della Gioventù, si legge impresa leggendaria! Nella splendida cornice del centro sportivo “Tre Fontane” a Roma, le fantastiche ragazze della pallavolo del Liceo Convitto “P. Colletta” di Avellino il 28 maggio 2026 hanno fatto “tremare” il campo, rappresentando con un cuore immenso l'intera regione Campania!

un clamoroso settimo posto su ben 20 regioni in gara, conquistando per la Regione Campania il titolo assoluto di prima classificata tra le regioni del Centro-Sud! Si è trattato di un cammino quasi perfetto, fermato solo dalle corazzate della Lombardia ed del Friuli. A dirla tutta, a bloccare la scalata verso il podio non è stato il valore del campo, ma un

regolamento decisamente da rivedere che ha penalizzato le nostre ragazze, impedendo loro di agguantare le posizioni che avrebbero ampiamente meritato!

Le ragazze escono da questa avventura romana a testa alta, anzi altissima! Hanno lottato su ogni pallone, regalando lustro, prestigio ed energia.

Premio speciale per la legalità ad Eos

Grande emozione e profonda soddisfazione per la redazione di EOS che ha ricevuto il prestigioso “Premio Speciale per la Legalità”, importante riconoscimento al lavoro svolto negli anni nella promozione dei valori della giustizia, della cittadinanza attiva e dell’impegno civile.

Il premio rappresenta un attestato di grande valore per tutti gli studenti, i docenti e i collaboratori che hanno contribuito con passione, professionalità ed entusiasmo alla crescita dell’annuale, diventato nel tempo un punto di riferimento culturale e formativo.

Particolarmente emozionante è stato il giudizio espresso nei confronti della pubblicazione, definita un esempio eccellente di giornalismo scolastico capace di coniugare qualità editoriale, profondità dei contenuti e forte sensibilità verso le tematiche della legalità e dell’antimafia sociale.

“Sono emozionato e profondamente grato” — commenta il Prof. **Pellegrino Caruso** durante la cerimonia — “abbiamo ricevuto un giudizio eccezionale che premia il lavoro, la passione e il coraggio delle nuove generazioni”.

Questo riconoscimento conferma ancora una volta il valore educativo del progetto EOS, da sempre impegnato nel dare voce ai giovani e nel promuovere una cultura fondata sul rispetto delle regole, della memoria e della responsabilità collettiva.

Un traguardo importante che rappresenta anche un nuovo punto di partenza per continuare, con entusiasmo e determinazione, il cammino intrapreso nel nome della legalità.

Una motivazione che onora



Ringraziamo la Commissione del Premio Scianguetta per il dettagliato e bellissimo giudizio che ci ha riservato”: “I 30 anni di pubblicazione di questo annuale sono ben evidenti nella magistrale professionalità della redazione, composta da una componente giovane e propositiva ma ben coadiuvata e supportata da eccellenti figure di grande esperienza come il Professore **Caruso**. La veste grafica e’ rigorosa ma efficace. Si apre con

un forte messaggio intergenerazionale di Papa Francesco, per poi entrare nel vivo delle tematiche sociali sapientemente trattate con riflessioni, convegni e ospitate. I giovani redattori hanno dedicato particolare attenzione a figure emblematiche della legalità come **Don Patriciello** o il PM **Woodcock**, che hanno incontrato personalmente nella loro vita scolastica, ma anche l’eroico Sovrintendente Pasquale

Campanello o il Procuratore Airoma che li ha esortati a essere sempre ” Sentinelle di legalità“, per finire gli studenti si sono magistralmente cimentati nell’esperienza di ” Scrittori per la Costituzione“. Insomma un annuale ricco di spunti e riflessioni che ci fanno ben sperare nelle nuove generazioni come promettimi di una nuova cultura antimafia.



L'eco di un impegno che giunge alla terra di Falcone e Borsellino

Premio speciale per la legalità ad Eos, al professore Pellegrino Caruso, docente di Latino e Greco presso il Convitto Nazionale Pietro Colletta di Avellino, fiore all'occhiello della Scuola Italiana.

Trenta anni di impegno e di cultura, di buon giornalismo per la crescita del Convitto e della comunità tutta.

I miei complimenti più sinceri per un esempio da seguire". E' **Francesco Pionati**, direttore del giornale Radio Rai, a sottolineare il valore di cui si carica la rivista Eos realizzata dagli studenti del Convitto, con il nuovo numero in uscita. Parole che si affiancano a quelle di **Lucia Annunziata** e del Ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara** "Un saluto affettuoso a tutti voi che con grandi docenti state costruendo un futuro degno, che saprà realizzare i vostri bellissimi talenti"- Il nuovo numero racconta le attività promosse dall'Istituto con incontri speciali da **Rocco Schembra** a **Serena Bortone**. Dagli ottocento anni del Cantico delle Creature ai 250 anni della Guardia di Finanza,

dall'incontro con don **Patriciello** a Caivano nel segno di fraternità e giustizia alla Notte Nazionale del Liceo Classico con la partecipazione di Cinzia Tani, dal confronto sui rischi dei social con la giornalista **Marika Borrelli** all'invito di Serena Bortone a cercare la vita vera, dai 150 anni della nascita di Guglielmo Marconi all'impegno per l'Unicef a partire dal confronto con il portavoce **Andrea Iacomini** con il suo invito a non dimenticare le guerre vicine e lontane. Dai riconoscimenti ottenuti in concorsi e premi nazionali agli spazi di riflessione sui valori della Costituzione. Eos nasce nel 1995 per iniziativa della studentessa **Silvia Ottaviano**, oggi filologa, che ottenne dal Rettore **Italo Russo** il permesso di pubblicare un giornale cartaceo con distribuzione interna alla scuola. Il progetto, seguito dalla docente **Annamaria Pellecchia**, vede Eos crescere fino alla scelta, avallata dalla Rettrice **Angelina Aldorasi**, di rendere Eos fruibile on line. I giovani redattori di Eos, studenti del classico e del classico europeo sono stati seguiti, nel

tempo, dalle Proff.sse **Giuseppina Satalino**, **Mariarosaria Spagnuolo**, **Patrizia Rosati**. Dal 2014 direttore responsabile di Eos e' il Prof. **Pellegrino Caruso** che si adopera per avvicinare i ragazzi a docenti e scrittori, nella migliore tradizione di Eos. Negli ultimi anni gli studenti hanno incontrato **Aldo Masullo**, **Toni Iermano**, **Mariano Sabatini**, mantenendo contatti con **Andrea Marcolongo**, **Francesco Carofiglio**, **Alessandro Quasimodo**, da poco scomparso, ricevendo apprezzamenti da politici come **Giuseppe Conte**, **Lucia Annunziata** fino al Ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**. Convinto sostenitore di Eos oggi e' il Rettore Dirigente **Attilio Lieto** che supporta l'iniziativa, intenzionato a favorire uno sviluppo multimediale del giornale

Prof.ssa Annamaria Milano

"Qui Licata news"



Il Premio Scianguetta e' una bella realta' perché riunisce giovani redattori da tutta Italia ed e' stimolante confrontarsi con altre esperienze. Mi piacerebbe realizzare presto un bel seminario di studi sul giornalismo scolastico. Spero di riuscirci grazie al Rettore Dirigente **Attilio Lieto** che ha già ben inserito il nostro giornale in un piano di comunicazione che ha visto anche la nascita della web radio "La voce del Convitto", con la realizzazione di vari *podcast*. "Sono felice – spiega il Prof. **Pellegrino Caruso** – che sia stato riconosciuto come Eos abbia messo sempre in luce tutte le attività del nostro istituto. Per me Eos e' come un bene di famiglia,

perché sui primi numeri vi hanno scritto le mie sorelle ex alunne come me del Convitto e non dimentico le origini del giornale prima cartaceo e poi on line, nel ricordo di **Italo Russo**, primo Rettore che sostenne il progetto, curato inizialmente in forma cartacea dalla mia Prof. **Annamaria Pellicchia** per poi diventare on line grazie ad **Angelina Aldorasi** ed essere affidato, nel tempo, alle colleghe **Giuseppina Satalino**, **Patrizia Rosati**, **MariaRosaria Spagnuolo** ed infine a me che ne ho cura dal 2014. Resto grato a chi sostiene il mio cammino come referente di Eos. Un plauso speciale ai miei alunni **Suamy Damiano**, **Carmine**

Gargano, **Giuseppe Pagnotta**, **Davide Tommasetta** che, di sabato mattina, hanno indotto la platea del Premio a riflettere sul tema dell'intelligenza artificiale, grazie a letture del pensiero di Umberto Eco ed a un *debate* curato dalle colleghe **Giuseppina Satalino** e **Angela Nardiello**. L'impegno per Eos è rinvigorito, con forza allegra, nel nome del De Sanctis, che ha sempre voluto la scuola "aderente alla vita!". Al Convitto siamo abituati a discutere di legalità grazie all'impegno di **Cinzia Favorito** che, insieme con il Dirigente, non si stanca mai di proporre formativi incontri con testimoni di legalità"

Da *Avellino Today*

Taurasium d'oro

Tanta emozione e tanti applausi presso la sala consiliare del Comune di Venticano, alla proiezione del cortometraggio intitolato “Un secondo è vita”, prodotto dalla classe VA del Liceo Classico, con la supervisione della prof.ssa **Immacolata Gallone**, per il Concorso “La strada come scuola di vita e di rispetto”, promosso da AIFVS. Il

cortometraggio, di forte impatto emotivo, è dedicato alle vittime della strada e vuole essere un monito all’osservanza delle regole, sia per chi guida sia per i pedoni. La scuola, il Liceo del Convitto Nazionale “Pietro Colletta”, guidato dal Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, oltre ai premi e ai riconoscimenti previsti, grazie al cortometraggio

vincitore, avrà anche il privilegio di partecipare alla XI edizione della Rassegna Cinematografica nazionale di cortometraggi, per l’assegnazione dell’ambito riconoscimento **“Taurasium d’oro”**. Il concorso è dedicato a tutte le vittime della strada ed è stato realizzato grazie all’impegno della Presidente dell’AIFVS, **Anna Diglio Nardone**.

Concorso a Premi Mario Piantedosi



Per il “Convitto Nazionale P.Colletta” di Avellino quest’anno a Pietrastornina sono ben quattro i riconoscimenti, che lo hanno reso protagonista, ancora una volta, grazie al lavoro degli alunni che si sono distinti per la loro creatività e sensibilità, adeguate al tema trattato.

Gli studenti hanno ricevuto un riconoscimento per gli elaborati presentati alla VI edizione del “Concorso a Premi Mario Piantedosi”, organizzato dal Circolo Socio Culturale PetraStrumilia di Pietrastornina (Av), presieduto dall’On. **Matteo Piantedosi**, Ministro dell’Interno, e incentrato sul tema del bullismo, del *cyberbullismo* e sul contrasto di essi attraverso azioni di carattere educativo e formativo.

Gli alunni sono stati premiati quest’oggi, sabato 30 maggio 2026, nel corso di una cerimonia, presenziata proprio dall’On.le Piantedosi e dall’On.le **Giuseppe Valditara** (Ministro dell’Istruzione e del Merito), che si è svolta dalle ore 10.30, in Piazza Salvatore Iermano a Pietrastornina.

Per la sezione individuale della Scuola secondaria di primo grado sono stati premiati *ex aequo* gli alunni **Diana Iannaccone** (classe 2C) e **Lorenzo Curcio** (classe 2B). Per la stessa sezione, nella categoria gruppo classe, è stata premiata inoltre la 1A della Scuola Secondaria di I grado dell’istituto. Un ulteriore riconoscimento individuale è andato a **Martina Ramaglia** (classe 3A del Liceo Classico).

L’evento si è svolto con la magistrale conduzione della giornalista **Gaia Mombelli** di SKY TG 24, la quale ha proposto la visione di un reportage da lei realizzato dal titolo “Viaggio nelle carceri minorili”.

Molto significativo è stato l’intervento di **Daniela Di Maggio**, attiva nel contrasto alla violenza giovanile, madre di *Giovan Battista Cutolo*, musicista di 24 anni ucciso nel 2023 a Napoli per aver difeso un amico.

La mattinata si è svolta all’insegna delle preziose parole del Ministro Valditara, fonte di una riflessione

incentrata su valori della gentilezza e del rispetto nel contesto scolastico e nella vita.

La manifestazione ha avuto il Patrocinio dell’Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale di Avellino, della Provincia di Avellino, della Comunità Montana del Partenio-V.L., del Comune di Pietrastornina, dell’ACI Campania, della Fondazione ITS Accademy A. Bruno, dell’ACLI Avellino, della Fondazione Geronimo Stilton, della CST UIL Avellino Benevento e dell’Azienda Petrabraia S.R.L2.

Ad accompagnare gli alunni premiati sono stati il Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, le professoresse **Cinzia Favorito** e **Lucia Maglio**, e l’educatore **Rosario De Marco**.

Messaggio fine anno del Rettore Dirigente

Care alunne, cari alunni, il suono dell'ultima campanella porta sempre con sé grandi emozioni: la gioia per l'estate incipiente, la stanchezza dell'anno trascorso e l'attesa per i risultati finali. Con la consegna delle pagelle, si chiude un capitolo importante e desidero dedicarvi un pensiero profondo, perché ognuno di voi ha vissuto questo percorso in modo unico.

I miei complimenti vanno a chi ha superato l'anno con successo. Questo traguardo è il frutto del vostro impegno, delle ore passate sui libri e della vostra determinazione. Ora è il momento di godere di questa meritata tranquillità. Ricordate, però, che questo traguardo è solo un trampolino di lancio per il vostro domani. Come diceva *Nelson Mandela*: "L'istruzione è l'arma più

potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo".

Continuate, quindi, a coltivare sempre la vostra curiosità! A chi ha incontrato ostacoli e quest'anno deve fermarsi va il mio abbraccio più grande e sincero. Un voto o un anno di difficoltà non definiscono chi siete, né il vostro valore fondamentale. A volte, cadere serve solo a capire come rialzarsi più forti e consapevoli. Non perdetevi mai la fiducia in voi stessi: noi crediamo in voi, siamo al vostro fianco per ripartire insieme, un passo alla volta. Il vostro valore non si misura mai in decimi. Sono altrettanto vicino a chi sta per affrontare l'Esame di Maturità. È normale sentire un po' di paura, ma guardatevi indietro: avete tutte le carte in regola per superare questa prova. Ricordate le parole del grande giurista *Piero Calamandrei*

sulla scuola come organo costituzionale: essa è il motore che trasforma i sudditi in cittadini liberi. Affrontate i prossimi giorni con la testa alta, il cuore aperto e tutta la grinta che avete. Questo esame non è un muro insormontabile, ma la porta sul vostro futuro e sulla vostra libertà. Accogliete il domani senza il timore e lasciatevi guidare dalle parole di *Eugenio Montale*, che ci ha insegnato a guardare al cammino della vita con fiduciosa apertura verso il futuro: "...sul punto di partire, si capisce / che un imprevisto è la sola speranza." Abbiate il coraggio di accogliere le sorprese che la vita vi riserva e spiccate il volo! Sono con tutti voi.

Il Rettore Dirigente

Prof. Attilio Lieto

*Il futuro non è
scritto nelle
pagelle*

Sogna, ragazzo, sogna!



Il Convitto Nazionale di Avellino celebra il Futuro: grande successo, venerdì 5 giugno 2026, per l'evento "Sogna, ragazzo, sogna!", tra Graduation Day e Gran ballo dei Debuttanti, interamente dedicato agli studenti del Liceo Classico e del Liceo Classico Europeo.

La serata si è posta come punto finale di intersezione tra l'apprendimento significativo della didattica e le speranze, le emozioni e i sogni, che rievocano i momenti trascorsi insieme, in un perfetto equilibrio tra il presente e il futuro di ciascun alunno.

L'Istituto ha voluto unire il Graduation Day, per celebrare il percorso di studi giunto al termine degli alunni delle tre quinte dell'Istituzione (VA Cla, VB Cla e VA Eu), con il suggestivo "Gran ballo dei Debuttanti", il tradizionale appuntamento, sempre carico di emozione, eleganza e alto valore pedagogico.

L'evento si è sviluppato secondo un fitto programma, che ha coinvolto sia spazi esterni (campo di calcio) che interni (palestra) della struttura, nella splendida

cornice della storica sede avellinese. Grande l'afflusso degli alunni, delle famiglie e dei docenti che, dalle 18:00, hanno partecipato alla manifestazione. Il momento *clou* della prima parte della serata si è svolto nel campo di calcio dell'Istituto, trasformato per l'occasione in un anfiteatro di emozioni. La cerimonia del *Graduation Day* si è aperta con la suggestiva sfilata, in stile da college americano, delle toghe azzurre: un lungo corteo di studenti, fieri nei loro abiti cerimoniali, ha sfilato davanti agli occhi commossi di genitori e docenti, simboleggiando l'appartenenza alla storica comunità del Convitto. Il cuore pulsante della celebrazione è stato scandito dalle parole: particolarmente toccante è stata la lettura dei testi dei docenti, **Giuseppina Satalino, Pellegrino Caruso e Vittorio Guerriero**, che hanno voluto dedicare a ciascuna delle loro classi un pensiero personalizzato, ripercorrendo gli anni di crescita tra i banchi, le sfide superate e il valore umano dimostrato dai ragazzi. A questa dedica è seguita la lettura dei testi di saluto degli alunni: i

rappresentanti delle classi terminali hanno preso la parola per esprimere la propria gratitudine alla scuola, per ricordare gli aneddoti più cari e per condividere le speranze per il futuro.

Il Rettore Dirigente Scolastico, Prof. **Attilio Lieto**, ha espresso grande orgoglio per il cammino compiuto dai ragazzi, sottolineando la centralità della scuola come comunità: "Il *Graduation Day* è il momento in cui ci si guarda indietro e ci si accorge della strada fatta, delle paure superate, delle amicizie nate nei corridoi, delle cadute, delle conquiste, delle versioni di sé lasciate indietro per diventare un po' più grandi. Non celebriamo solo dei traguardi didattici, ma il coraggio di crescere. Lo facciamo insieme, come comunità, come scuola, come persone che hanno condiviso pezzi di vita autentica. Questo momento non rappresenta affatto una fine, ma il vero trampolino di lancio verso il futuro". A coronamento della cerimonia, è arrivato il momento più atteso e liberatorio, ossia il tradizionale lancio del tocco, in un gesto corale che ha colorato il cielo di Avellino, salutato da un

lunghissimo applauso e dalle lacrime di gioia dei presenti, a sancire ufficialmente la fine del percorso liceale.

È seguita, poi, in palestra, la premiazione dei vincitori del Torneo di Calcio, organizzato dagli alunni dell'Istituzione con il coordinamento di **Antonio Caradonna**; il Referente per le attività semiconvittuali **Cesare Aldorasi**, con l'educatore **Rosario De Marco**, hanno premiato gli alunni con coppa e medaglie. Subito dopo ha avuto inizio il Gran ballo dei Debuttanti: la Prof.ssa **Ilenia D'Oria**, referente del progetto, ha illustrato la profonda valenza educativa e le radici storiche dell'iniziativa, sostenendo l'importanza di "accogliere e valorizzare anche i contesti e le esperienze complementari, e non soltanto la didattica formale, poiché in questo modo le persone

imparano a conoscersi sotto una luce diversa"; si tratta di "un'esperienza che insegna una vera e propria grammatica delle emozioni". "Il Ballo rappresenta un progetto con cui – continua la D'Oria, "si può riconoscere l'uomo che è nell'uomo, per usare le parole del latinista *Alfonso Traina*. La danza sottende a precisi valori umani, perché danzare con un'altra persona, o con più persone, crea una condizione corale caratterizzata da una forte dialettica, vissuta stavolta non soltanto nella veste formale di studenti". Grazie all'incrocio di sguardi gli alunni sono usciti fuori dalle solite dinamiche ed hanno iniziato a riconoscersi: le loro mani si sono incrociate e, reciprocamente, hanno provato ad abbandonarsi gli uni agli altri "con una gratuità specialissima". Lo spazio del ballo è diventato uno spazio morale, un luogo in cui

l'individualismo ha ceduto il passo alla socialità.

L'evento "Sogna, ragazzo, sogna!", magistralmente coordinato dalla Referente del progetto, Prof.ssa **Cinzia Favorito**, si è concluso tra gli applausi dei docenti e delle famiglie, visibilmente commossi nel vedere la sinergia, la complicità e l'educazione dimostrata dai ragazzi.

La serata si è conclusa con le musiche della DJ **Greta Lombardi**, alunna della II A del Liceo Classico, che ha fatto ballare alunni e docenti sempre nella Palestra dell'Istituzione. Il Convitto Nazionale di Avellino ha confermato ancora una volta la sua storica missione di formare cittadini consapevoli, sensibili e pronti a muovere i propri passi nel mondo con eleganza d'animo e solida preparazione culturale.





Saluti di fine anno



La dedica della senatrice Floridia ai ragazzi di Eos



Per i ragazzi di Eos il giornale del Convitto Colletta. Amate il Servizio Pubblico. Amate la libertà di pensiero e rivendicate il diritto di essere informati” (Barbara Floridia)